



**PROGETTO DI BILANCIO DELL' ESERCIZIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2014
DELLA TERNIENERGIA S.P.A.**

Dati Societari

TerniEnergia S.p.A.

Sede legale in Strada dello Stabilimento 1, 05035 Narni (TR)

Capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato: Euro 57.007.230

Iscritta al Registro Imprese di Terni con il nr. 01339010553

Sedi e Uffici

Narni – Strada dello stabilimento, 1

Milano – Via Borgogna, 7

Lecce – Via Costadura, 3

Atene – 52, AKADIMIAS STREET

Cape Town - Boulevard office Park, 2nd floor, Block D, Searle. District of Woodstock

Varsavia - Sw. Krolewska 16, 00-103

Bucarest - Str. Popa Petre 5

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

Stefano Neri

Amministratori

Francesca Ricci

Fabrizio Venturi

Monica Federici

Paolo Ottone Migliavacca

Mario Marco Molteni

Domenico De Marinis

Umberto Paparelli

Sergio Agosta

Collegio Sindacale

Ernesto Santaniello (Presidente)

Vittorio Pellegrini

Simonetta Magni

Società di revisione

PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

Sommario

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
1.1 QUADRO MACROECONOMICO	5
1.2 ANDAMENTO DEL MERCATO DI RIFERIMENTO	7
1.3 ATTIVITA' E MISSION DELLA SOCIETA'	8
1.4 STRUTTURA DEL GRUPPO	10
1.5 PRINCIPALI EVENTI INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013	11
1.6 ANDAMENTO DELLA GESTIONE	19
1.7 INVESTIMENTI	27
1.8 RISORSE UMANE	28
1.9 POLITICA AMBIENTALE	28
1.10 ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	29
1.11 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE DI RIFERIMENTO	29
1.12 RAPPORTI INTERCORRENTI CON PARTI CORRELATE	31
1.13 INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 123 BIS DEL TUF	31
1.14 ALTRE INFORMAZIONI	34
1.15 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	37
1.16 RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE	37
1.17 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	38
1.18 PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	38
2 PROSPETTI CONTABILI	40
2.1 PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	40
2.2 CONTO ECONOMICO	41
2.3 PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	42
2.4 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	43
2.5 RENDICONTO FINANZIARIO	44
3 NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013	45
3.1 INFORMAZIONI GENERALI	45
3.2 INFORMATIVA DI SETTORE	45
3.3 FORMA, CONTENUTO E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI	47
3.4 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO	62
3.4.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	62
3.4.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	64
3.4.3 INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI	66
3.4.4 IMPOSTE ANTICIPATE	70
3.4.5 CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI	71

3.4.6	RIMANENZE	73
3.4.7	CREDITI COMMERCIALI	74
3.4.8	ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	75
3.4.9	CREDITI FINANZIARI	76
3.4.10	DISPONIBILITÀ LIQUIDE.....	76
3.5	COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO	77
3.5.1	PATRIMONIO NETTO	77
3.5.2	FONDO PER BENEFICI AI DIPENDENTI.....	78
3.5.3	FONDO IMPOSTE DIFFERITE.....	79
3.5.4	DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI.....	80
3.5.5	DERIVATI.....	81
3.5.6	DEBITI COMMERCIALI.....	82
3.5.7	DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE.....	82
3.5.8	ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	84
3.5.9	IMPEGNI E GARANZIE PRESTATE	85
3.5.10	PASSIVITÀ POTENZIALI	86
3.6	COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO	89
3.6.1	RICAVI	89
3.6.2	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI	90
3.6.3	COSTI PER MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI	90
3.6.4	COSTI PER SERVIZI	91
3.6.5	COSTI PER IL PERSONALE.....	91
3.6.6	ALTRI COSTI OPERATIVI.....	92
3.6.7	AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	93
3.6.8	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI.....	94
3.6.9	IMPOSTE	94
3.7	RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	95
3.8	GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI.....	103
3.9	OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI	109
3.10	ALTRE INFORMAZIONI	109
4.	ATTESTAZIONE DEL BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS 58/98 E DELL'ARTICOLO 81 TER REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	115

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.1 QUADRO MACROECONOMICO

Nel 2014 il PIL mondiale ha registrato una crescita, ma lievemente inferiore alle aspettative. Un notevole contributo è arrivato sicuramente dagli Stati Uniti, inaspettato se si considera la performance negativa americana registrata ad inizio anno: la revisione del PIL americano nel terzo trimestre ha indicato che l'economia è cresciuta al tasso più veloce da oltre un decennio, ciò ha spinto la Casa Bianca ad affermare che il 2014 è stato per gli Stati Uniti l'anno della svolta. L'economia americana è stata spinta dalla spesa per consumi di beni durevoli e dagli investimenti privati oltre che dalle spese statali, inoltre i dati sul PIL, in aggiunta alle decisioni della FED di ritardare il rialzo dei tassi di interesse, hanno reso euforici i mercati finanziari.

Diversamente è andata in Europa dove, anche nel 2014, si stenta a trovare la via di una decisa ripresa, i bassi investimenti e l'alta disoccupazione che hanno caratterizzato l'area rispecchiano la debolezza dell'attività economica. Inoltre l'Europa sta pagando ancora i limiti della sua governance, le differenze tra gli stati membri, le mancate riforme economiche e un deficit di fiducia nei confronti delle istituzioni e tra i popoli stessi.

La Germania, motore economico europeo, ha visto ridimensionate le sue previsioni di crescita e l'indice PMI tedesco a novembre è scivolato in zona recessione, così come in Italia e in Francia. L'inflazione europea è rimasta bassa nel corso dell'intero anno paventando un rischio deflazione che però il presidente della BCE Mario Draghi nel suo intervento all'Euro Summit di ottobre ha escluso, pur riconoscendo che una prolungata bassa inflazione sarebbe preoccupante per gli effetti sui salari e sui prezzi e invitando perciò i leader europei ad unire gli sforzi per evitare un ritorno alla recessione.

I due interrogativi più importanti con cui l'Europa ha chiuso l'anno hanno riguardato le possibilità di un quantitative easing europeo, e l'attuazione del piano Juncker, il pacchetto da 315 miliardi di euro nell'arco di tre anni proposto per dare slancio agli investimenti.

Per quanto riguarda l'Italia, il 2014 si è chiuso in recessione, il rapporto deficit/ PIL si è mantenuto al 3%, costando però diversi sacrifici al Paese. Nel corso dell'anno tuttavia si sono registrati i primi segnali di ripresa dei consumi delle famiglie italiane, grazie oltre che alle politiche del governo anche al basso livello dell'inflazione e nell'ultimo periodo dell'anno alla diminuzione dei costi energetici. Le incertezze del Paese rimangono però ancora legate al giudizio, rinviato a marzo 2015, della Commissione Europea sui conti pubblici italiani, insieme a quelli di Francia e Belgio. L'Europa ha riconosciuto tuttavia che l'Italia sta muovendo passi importanti sulla giusta strada

delle riforme, soprattutto quella del lavoro è vista di buon occhio dalle istituzioni europee. Di notevole preoccupazione rimane il livello di disoccupazione che si mantiene in salita e ai massimi storici.

In Giappone l'incremento dell'Iva di aprile ha contribuito a far scivolare il PIL nipponico in recessione: i consumi non sono cresciuti secondo le stime e gli investimenti privati hanno registrato un vero e proprio crollo. Il premier Abe, riconfermato alle elezioni di dicembre, ha annunciato immediatamente una serie di aiuti per ridare slancio all'economia, consistenti in un pacchetto da 3.500 miliardi di yen, che puntano soprattutto su interventi a favore di regioni e famiglie a basso reddito.

India e Cina mantengono buoni ritmi di sviluppo grazie alle riforme nel primo paese e all'attenzione per l'occupazione nel secondo. Di segno opposto è invece la situazione della Russia caduta nel caos economico iniziato con il conflitto con l'Ucraina, a cui hanno fatto seguito le pesanti sanzioni comminate dagli Stati Uniti e dall'Unione Europea, il crollo del prezzo del petrolio e la crisi valutaria. La speculazione internazionale è intervenuta poi peggiorando ulteriormente la situazione, lo scenario russo ha mostrato ancora lo stretto legame tra mercato petrolifero ed economia: il settore energetico rappresenta un quarto del PIL, il 70% dell'export e la metà delle entrate del Governo.

Il tasso di cambio euro/dollaro sebbene si sia attestato a quota 1,33 USD per euro, in linea con il valore 2013, ha fluttuato notevolmente nel corso dell'anno. Alla crescita osservata durante il primo semestre 2014 (+4,3% rispetto al 2013), è seguito un repentino calo che ha portato al raggiungimento di quota 1,23 USD per euro nel mese di dicembre.

Diversi sono i fattori che hanno determinato tale volatilità, tra questi la sorprendente ripresa dell'economia americana che, dal secondo trimestre in poi, ha superato anche le aspettative di crescita più ottimiste, e le divergenze delle diverse banche centrali in tema di politica monetaria. La FED ha infatti concluso il quantitative easing apprestandosi a rialzare i tassi d'interesse, mentre nell'eurozona la misura è stata adottata dalla BCE nel gennaio 2015. In Europa, tale misura ha fatto seguito agli interventi di riduzione dei tassi di riferimento sulle operazioni di rifinanziamento per sostenere l'erogazione di prestiti bancari a favore delle famiglie e delle società non finanziarie, al fine di riportare i tassi di inflazione su livelli inferiori ma prossimi al 2%, primo obiettivo del mandato della BCE.

Sul fronte del mercato petrolifero i prezzi, nel corso del 2014, si sono attestati sui 100 dollari al barile, in calo dell'8,5% rispetto alla media 2013. Dopo un biennio di perdurante stabilità, eccezion fatta per il secondo trimestre 2014 che ha visto i prezzi medi salire intorno ai 110 dollari al barile (+6,2% rispetto allo stesso periodo 2013), a partire dal mese di luglio 2014 si è assistito ad un trend discendente. Osservando le variazioni anno su anno, il quarto trimestre 2014 ha registrato la

discesa più significativa, raggiungendo i 77 dollari al barile, con una variazione negativa pari a circa il 30% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In particolare, la media del mese di dicembre è stata pari a 63,3 dollari al barile, valore minimo dal 2009, mentre il punto più basso su base giornaliera è stato toccato proprio il 31 dicembre 2014 (57,3 dollari al barile).

Le condizioni strutturali del mercato hanno principalmente contribuito al declino dei prezzi. Nel corso dell'anno le previsioni di crescita dell'economia globale sono state riviste più volte al ribasso a causa del rallentamento della crescita cinese e del permanere di una situazione di stagnazione in Europa. Analoghe revisioni sono state apportate dalle diverse agenzie, tra cui l'Agenzia Internazionale dell'Energia (IEA), sulla domanda globale di greggio. Dal lato dell'offerta, nella prima parte dell'anno, nonostante il boom della produzione USA, la cui domanda è stata sempre meno soddisfatta dall'import, le tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina e i disordini in Libia hanno sostenuto i prezzi. Dal terzo trimestre in poi, il perdurare di un eccesso di offerta ha creato particolari tensioni sui prezzi, a cui ha contribuito anche la decisione dell'OPEC che, in occasione della riunione dello scorso 27 novembre, ha scelto di mantenere invariato il tetto di produzione (circa 30,6 milioni di barili al giorno). La quotazione del greggio in euro ricalca l'andamento annuo di quella in dollari, sebbene l'effetto del crollo dell'ultimo trimestre sia stato attenuato dal contestuale deprezzamento della moneta europea.

1.2 ANDAMENTO DEL MERCATO DI RIFERIMENTO

Mentre la domanda mondiale di fotovoltaico cresce trainata soprattutto da Cina e Stati Uniti, il mercato italiano è in calo: la nuova potenza installata nel 2014 si è fermata a 800 MW, una diminuzione di oltre il 50% dagli 1,7 GW del 2013.

La crescita della potenza installata ha raggiunto un valore di circa 45 GW in tutto il mondo e questo è stato possibile grazie al consolidamento del mercato statunitense, in linea con i valori del 2013, e la continua crescita di quello asiatico. I principali paesi installatori nel 2014 sono stati la Cina, leader di mercato con oltre 12,9 GW di potenza nel solo 2014, seguita dal Giappone con quasi 7 GW e dagli Stati Uniti con 4,5 GW.

Quello che emerge rispetto agli scorsi anni è il passaggio dell'Europa da continente leader, guidata dalla Germania e dall'Italia in primis, ad un ruolo di secondo piano dove, nel 2014, le installazioni sono pesate poco più del 20% del volume complessivo (significativamente inferiore rispetto al 40% registrato nel 2013).

La causa di questa contrazione è legata al raggiungimento della maturità del mercato europeo e la riduzione delle tariffe incentivanti in molti paesi, portando alla drastica riduzione delle installazioni.

Mentre nel breve periodo i paesi target saranno Stati Uniti, Cina, India e Giappone (che da soli hanno pesato per il 60% circa del mercato), secondo gli operatori a medio termine giocheranno un ruolo di prim'ordine i paesi in via di sviluppo come la Turchia, il Brasile, il Sud Africa e il Cile. Su quest'ultimo c'è una grande aspettativa perché il fotovoltaico ha già raggiunto la gridparity e ci si attende già quest'anno, il superamento di 1 GW di potenza installata.

1.3 ATTIVITA' E MISSION DELLA SOCIETÀ

TerniEnergia punta ad affermarsi come la prima "smart energy company" indipendente italiana attiva nei settori dell'energia da fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica, del waste e dell'energy management, grazie al nuovo modello di business e all'integrazione con il Gruppo di Free Energia. La struttura organizzativa è basata su 4 business lines funzionali: Technical Services, Cleantech, Energy management ed Energy saving, con il completamento della fusione per incorporazione di Lucos Alternative Energies in TerniEnergia, attesa per il mese di maggio 2015.

Il nuovo piano industriale "Fast on the smart energy road", approvato e presentato alla comunità finanziaria il 9 febbraio 2015, fonda i suoi presupposti di carattere industriale su:

backlog di commesse nel settore fotovoltaico già acquisite e in via di acquisizione all'estero;

incremento dell'attività di energy management in Italia, grazie all'allargamento del perimetro dei clienti di Free Energia, gran parte dei quali ricorrenti e fidelizzati;

sviluppo di rilevanti opportunità commerciali "cross-selling" nei settori dell'efficienza energetica (in forte crescita) e della vendita di energia;

forte diversificazione del business di TerniEnergia in settori anticiclici e completamento delle attività "core" del Gruppo lungo l'intera catena del valore dell'energia, dalla progettazione di impianti fino ai servizi evoluti post-vendita;

scouting per l'individuazione di potenziali operazioni di M&A volte a favorire la crescita per linee esterne nei settori Gas&Power, anche a livello internazionale;

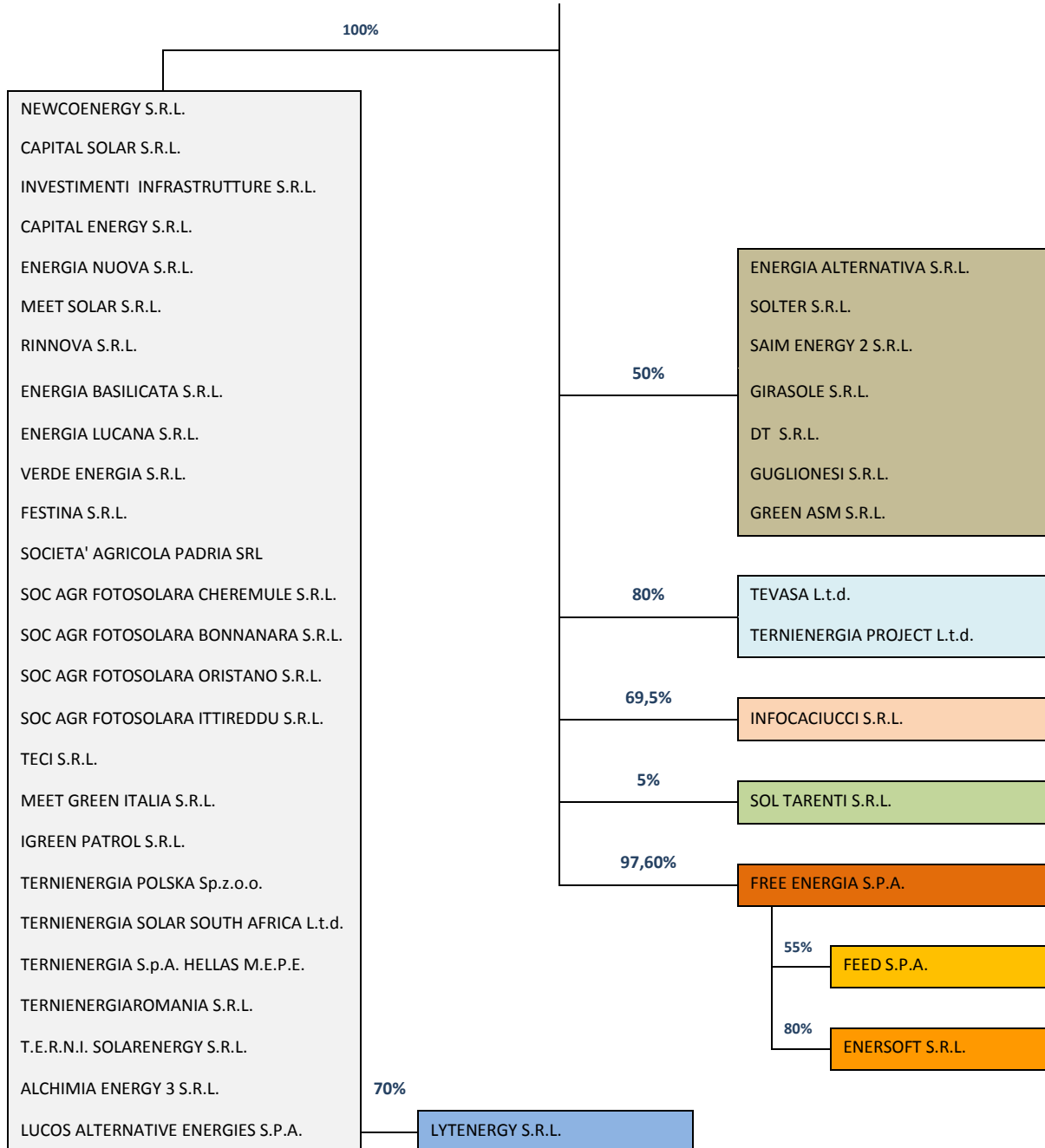
ricerca di possibili partnership nel settore EPC fotovoltaico, al fine di valutare la possibilità di dare vita a una piattaforma industriale "leader italiana" per il conseguimento di grandi commesse all'estero;

ottimizzazione delle condizioni di profittabilità degli impianti di produzione da energia rinnovabile;

ingresso nel settore dello sviluppo e produzione industriale di soluzioni e tecnologie smart per l'efficienza energetica e il cleantech.

Dal punto di vista strategico, TerniEnergia conta di poter ottimizzare la struttura finanziaria alle esigenze operative, mettendo a leva l'energia prodotta per ridurre il peso di quella acquisita sul mercato per l'attività di energy management, aumentando la possibilità di rilasciare garanzie corporate, facilitando i rapporti con il mondo del credito, grazie alla ripresa di business ad elevata generazione di ricavi in Italia.

1.4 STRUTTURA DEL GRUPPO



1.5 PRINCIPALI EVENTI INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014

Il principale evento intervenuto nel corso dell'esercizio 2014 è stata l'operazione di integrazione con il Gruppo Free Energia, che ha portato alla successiva presentazione di un nuovo Piano Industriale per il triennio 2015 – 2017. L'operazione è stata effettuata attraverso un aumento di capitale sottoscritto con il conferimento natura delle azioni rappresentanti il capitale sociale della Free Energia SpA. A servizio dell'operazione sono state emesse n. 6.477.550 nuove azioni ordinarie prive di valore nominale, al prezzo di emissione di Euro 2,26 per azione, di cui Euro 1,26 a titolo di sovrapprezzo, per un controvalore complessivo di Euro 14.639.263. Alla conclusione dell'operazione, deliberata dall'Assemblea straordinaria di TerniEnergia in data 13 ottobre 2014, la Capogruppo è arrivata a detenere una quota pari al 97,60% del Gruppo Free Energia.

A conclusione dell'operazione gli Azionisti di Free Energia, in virtù delle azioni di TerniEnergia S.p.A. ricevute a fronte del conferimento in natura, detengono cumulativamente una quota pari a circa il 15% del capitale sociale di TerniEnergia post-aumento.

Le ragioni dell'operazione possono essere sintetizzate come segue:

- integrazione a valle della catena del valore della filiera energetica di TerniEnergia dei nuovi business, in grande crescita e con notevoli opportunità di sviluppo, del trading elettrico per clienti energivori e re-seller consolidati e degli smart energy services. Tali nuove attività si aggiungeranno a quelle di power generation, garantita dagli asset fotovoltaici di proprietà, e di efficienza energetica di scala industriale, attraverso la subsidiary Lucos Alternative Energies;
- integrazione tra il settore dei servizi elettrici e quello digitale;

In particolare, inoltre, la scelta di procedere ad un aumento di capitale mediante conferimento in natura, è dettata dalle seguenti ragioni di opportunità:

- nessun esborso per cassa a carico di TerniEnergia;
- realizzazione di sinergie finanziarie e operative per la programmazione di una nuova strategia di crescita, focalizzata sullo sviluppo di business altamente complementari tra quelli di TerniEnergia e quelli di Free Energia.

Altro evento di rilievo è stato rappresentato dall'emissione obbligazionaria effettuata da TerniEnergia nel mese di febbraio 2014. Il prestito obbligazionario ha un valore nominale pari a Euro 25 milioni, con durata quinquennale e tasso fisso lordo pari al 6,875% con cedola annuale, ed è quotato presso ExtraMOT PRO (in data 4 Febbraio 2014 è stato ammesso alle negoziazioni), segmento professionale del mercato obbligazionario ExtraMOT gestito da Borsa Italiana. Le obbligazioni denominate "TernEnergia 2019" sono state sottoscritte e collocate da un Lead

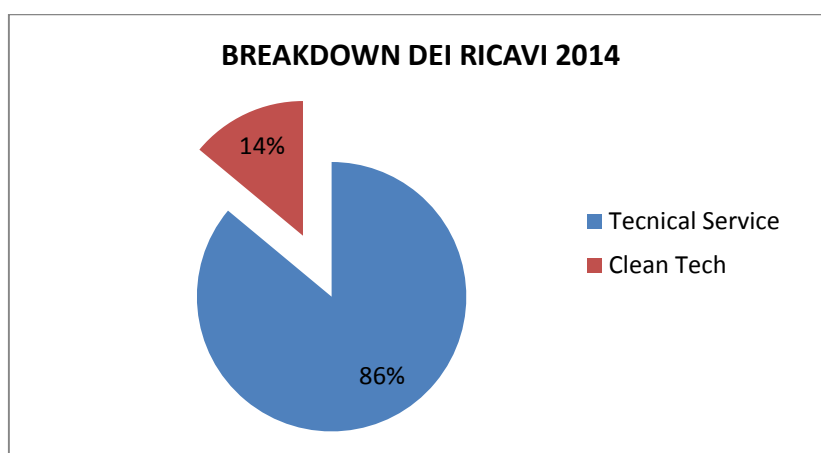
Manager precedentemente individuato (JCI Capital Limited Investment & Asset Management) per un prezzo di sottoscrizione pari al 100% del valore nominale, al netto di una percentuale di sconto pari allo 0,50%. Con questa operazione TerniEnergia ha debuttato nell'importante mercato obbligazionario e ha inteso ottimizzare la propria struttura finanziaria a supporto dell'attività operativa del Gruppo.

Infine, un evento di rilievo è stato rappresentato anche dall'accordo sottoscritto con L&T City Real Estate Ltd, società con sede in Londra, per la cessione del 50% delle quote detenute da TerniEnergia nelle società Energia Alternativa Srl e Solter Srl, titolari di impianti fotovoltaici di taglia industriale per la potenza complessiva rispettivamente di circa 13,9 MWp e circa 3,8 MWp. L'operazione si inquadra nella nuova strategia intrapresa nel settore energetico dal Gruppo TerniEnergia, che intende perseguire l'obiettivo di rafforzare le attività di energy management più innovative e di gestione industriale degli impianti di produzione energetica, attraverso la riduzione del debito e il rafforzamento delle partnership con primari investitori internazionali del settore green e renewables. Il corrispettivo complessivo della cessione è pari a Euro 7,47 milioni. Il prezzo di cessione è stato determinato sulla base del DCF (Discounted Cash Flow) delle singole società, e in particolare dei flussi di cassa che gli impianti fotovoltaici sono in grado di generare al netto dei costi operativi e del costo del debito. L'Enterprise Value delle attività oggetto di cessione ammonta a circa Euro 63,2 milioni. Il pagamento da parte di L&T City Real Estate Ltd avverrà per cassa entro il 30 ottobre 2015. Gli atti di cessione relativi alle quote delle società Energia Alternativa srl e Solter srl sono sottoposti a condizione risolutiva del mancato consenso all'operazione esprimibile da parte degli istituti di credito finanziatori.

Il numero complessivo di impianti fotovoltaici costruiti da TerniEnergia dall'inizio dell'attività è pari a 273, con una capacità cumulata di circa 284,1 MWp (di cui 15,8 MWp detenuti al 100% dalla Società e 23,3 MWp in joint venture, destinate all'attività di Power Generation). Inoltre, risultano allacciati alla rete impianti a biomasse per complessivi 1,5 MWe e 2 MWt.

Nel settore ambientale sono operativi gli impianti di trattamento e recupero degli pneumatici fuori uso (PFU), di biodigestione e compostaggio GreenAsm e, infine, di depurazione delle acque di falda di Nera Montoro.

Per quanto riguarda l'attività di produzione di energia elettrica, la Società la esercita attraverso la gestione di quattro impianti fotovoltaici di proprietà per una potenza complessiva di circa 3 MW.



Tra gli eventi principali dell'esercizio si segnalano:

Emissione prestito obbligazionario "TerniEnergia 2019"

In data 27 Gennaio 2014, Il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia ha approvato l'emissione di un prestito obbligazionario per un valore massimo nominale pari a Euro 25 milioni, con durata quinquennale e tasso fisso lordo pari al 6,875% con cedola annuale. Le obbligazioni denominate "TernEnergia 2019" sono state sottoscritte e collocate da un Lead Manager precedentemente individuato per un prezzo di sottoscrizione pari al 100% del valore nominale, al netto di una percentuale di sconto pari allo 0,50%, e la loro emissione non ha costituito offerta al pubblico di strumenti finanziari.

In data 4 Febbraio 2014, il prestito obbligazionario "TerniEnergia 2019" (ISIN: IT0004991573) è stato ammesso alle negoziazioni sul mercato ExtraMOT PRO, gestito da Borsa Italiana. L'emissione è stata sottoscritta e interamente collocata dal Sole Lead Manager JCI Capital Limited Investment & Asset Management presso investitori istituzionali.

L'assemblea approva il bilancio 2013 e la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,06 p.a.

In data 23 aprile 2014, l'Assemblea degli Azionisti di TerniEnergia, sotto la presidenza di Stefano Neri, ha esaminato e approvato all'unanimità il progetto di bilancio e preso atto della presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013. L'Assemblea degli Azionisti ha altresì approvato la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,06 per azione ordinaria al lordo delle ritenute di legge. Il dividendo è stato posto in pagamento in data 22 Maggio 2014 con stacco della cedola N. 5 in data 19 Maggio 2014. L'Assemblea degli Azionisti ha, infine, deliberato la conferma come amministratore non esecutivo dell'Avv. Francesca Ricci, cooptato in Consigli di

Amministrazione il 17 Ottobre 2013 in osservanza delle disposizioni introdotte dalla legge 12 luglio 2011 n. 120 in materia di equilibrio tra i generi nella composizione del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Siglato accordo strategico con Khalid Al Hamed Group LLC per lo sviluppo delle energie rinnovabili e del business ambientale in Medio Oriente e nei Paesi del Golfo.

In data 29 aprile 2014, TerniEnergia ha siglato ad Abu Dhabi un accordo di jv per la costituzione di una NewCo con Khalid Al Hamed Group LLC di Dubai rappresentata dal Chairman e CEO, sceicco Khalid Bin Ahmed Al Hamed. In particolare, è stato sottoscritto un accordo vincolante e immediatamente operativo tra le parti che prevede la costituzione di una società denominata TerniEnergia Gulf LLC, con sede ad Abu Dhabi, partecipata al 51% da Khalid Al Hamed Group LLC e al 49% da TerniEnergia, che opererà nei paesi del Medio Oriente e del Gulf Cooperation Council (GCC). Il modello di business individuato da TerniEnergia e di Al Hamed Group è volto allo sviluppo di attività di ingegneria, progettazione, costruzione e gestione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, per il recupero energetico da rifiuti e per la filiera del recupero di materia, in particolare da pneumatici fuori uso. In riferimento a quest'ultima attività, è previsto l'avvio di un primo cantiere per la realizzazione di una importante iniziativa nell'area del Golfo. La partnership strategica vedrà Khalid Al Hamed Group LLC impegnato principalmente nella gestione dei rapporti con le autorità governative dell'area, nella facilitazione dei percorsi autorizzativi, nella acquisizione dei requisiti operativi e nel supporto nelle negoziazioni con i partner finanziari e con le istituzioni bancarie per il supporto del business, e TerniEnergia con responsabilità nel management della parte operativa e industriale. Attraverso questo modello gestionale, le parti puntano a unire e valorizzare il know how e le competenze di natura tecnologica nel settore delle energie rinnovabili e del waste management di TerniEnergia con le capacità finanziarie e di business development di Al Hamed Group, consentendo a TerniEnergia Gulf un rapido processo di crescita.

Prosegue la valorizzazione degli asset fotovoltaici; ceduto il 45% della JV Soltarenti Srl e il 50% della SPV DT Srl.

In data 27 giugno 2014, TerniEnergia S.p.A., nell'ambito della propria strategia di valorizzazione degli asset fotovoltaici, ha sottoscritto accordi per la cessione a Ranalli Immobiliare Srl del 45% del capitale sociale della JV Soltarenti Srl, proprietaria di quattro impianti di taglia industriale della potenza installata complessiva di circa 3,3 MWp e per la cessione del 50% del capitale sociale della

società DT Srl, proprietaria di un impianto di taglia industriale della potenza installata complessiva di circa 1 MWp. Il prezzo totale della cessione è stato convenuto fra le parti in Euro 2,3 milioni circa, dei quali Euro 1,5 milioni relativi al valore delle quote della JV Soltarenti Srl ed Euro 0,8 milioni relativi al valore delle quote della Società DT Srl.

Esercitata l'opzione call sulla quota del 30% di Lucos Alternative Energies, acquisito il 100% della ESCO certificata UNI CEI 11352

In data 2 luglio 2014, TerniEnergia, nell'ambito della propria strategia di rafforzamento nei settori della smart energy e dell'energy efficiency, ha esercitato l'opzione call sul 30% della società Lucos Alternative Energies S.p.A., concessa dai soci attuali in virtù degli accordi stipulati in data 10 agosto 2011, completando l'acquisizione del 100% del capitale di Lucos Alternative Energies. Il prezzo per l'operazione è pari a Euro 1,952 milioni e il pagamento è stato interamente finanziato per cassa.

Sottoscritti contratti per la realizzazione di due impianti fotovoltaici nella Repubblica del Sudafrica per una potenza complessiva installata di 148,5 MWp

In data 31 luglio 2014, TerniEnergia ha sottoscritto due contratti definitivi di EPC (engineering, procurement and construction) e O&M (operation and maintenance) con una primaria utility italiana per la realizzazione in Sudafrica di impianti fotovoltaici di taglia industriale della potenza complessiva di 148,5 MWp.

In particolare, i contratti fanno seguito agli accordi quadro comunicati al mercato in data 31 Ottobre 2013 e prevedono la realizzazione da parte di TerniEnergia Projects PTY Ltd, subsidiary sudafricana di TerniEnergia S.p.A., di due impianti fotovoltaici con la formula "EPC contract" (chiavi in mano) con la fornitura di pannelli e inverter, rispettivamente in località Paleisheuwel per una potenza di 82,5 MWp e in località Tom Burke per 66 MWp di potenza installata, per un corrispettivo totale di circa ZAR 2 miliardi corrispondenti, al cambio attuale, a Euro 147 milioni circa.

L'efficacia dei due contratti è sottoposta alla sottoscrizione del financial closing tra la società committente e il governo sudafricano (Department of Energy). In ragione di questa circostanza, il crono-programma dei cantieri precedentemente comunicato che prevedeva l'apertura entro il mese di agosto 2014, è differito alla data dell'accordo che sarà stabilita dalle autorità sudafricane. TerniEnergia, di conseguenza, ha assunto immediati provvedimenti per la gestione delle risorse umane, chiedendo l'accesso all'istituto della cassa integrazione guadagni ordinaria.

Assemblea degli obbligazionisti del prestito obbligazionario “TerniEnergia Euro 25,000,000.00 Notes due 2019”

In data 11 ottobre 2014 l’Assemblea degli obbligazionisti di TerniEnergia– titolari del prestito obbligazionario “TerniEnergia 2019 Euro 25.000.000,00 Notes due”, per complessive numero 250 obbligazioni non convertibili del valore nominale di Euro 100.000,00 ciascuna, emesso dalla Società con delibera del 27 gennaio 2014 – ha deliberato il consenso, conformemente a quanto richiesto dal regolamento del prestito obbligazionario stesso, all’aumento di capitale scindibile con l’esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell’articolo 2441, comma 4, del Codice Civile, riservato agli azionisti di Free Energia S.p.A., mediante l’emissione di nuove azioni ordinarie fino a n. 6.637.168 di TerniEnergia S.p.A., per perfezionare, tramite conferimento in natura, l’acquisizione del 100% di Free Energia, società attiva nel trading e nell’efficienza energetica, quale operazione di natura straordinaria il cui valore eccede il limite del 15% dell’attuale capitale sociale della Società.

L’Assemblea degli obbligazionisti ha, inoltre, approvato le modifiche dei covenants finanziari previsti ai sensi dell’art. 8 (vii) del Regolamento del Prestito, come segue:

- dal 6 febbraio 2016, in ogni bilancio semestrale ed annuale:

- (i) Interest Coverage Ratio: pari o maggiore di 2.0X;
- (ii) Net financial debt/EBITDA: pari o minore di 7.0X;
- (iii) Net Financial debt corporate/EBITDA: pari o minore di 4.0X;

- dal 6 febbraio 2017, in ogni bilancio semestrale ed annuale:

- (i) Interest Coverage Ratio: pari o maggiore di 2.25X;
- (ii) Net financial debt/EBITDA: pari o minore di 6.0X;
- (iii) Net Financial debt corporate/EBITDA: pari o minore di 3.50X;

- dal 6 febbraio 2018, in ogni bilancio semestrale ed annuale:

- (i) Interest Coverage Ratio: pari o maggiore di 2.50X;
- (ii) Net financial debt/EBITDA: pari o minore di 5.0X;
- (iii) Net Financial debt corporate/EBITDA: pari o minore di 3.25X.

L’Assemblea degli Azionisti approva l’aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione a servizio dell’acquisizione di Free Energia S.p.A.

In data 13 ottobre 2014, l’Assemblea Straordinaria ha deliberato l’aumento di capitale sociale, da realizzarsi mediante emissione di massimo n. 6.637.168 azioni ordinarie TerniEnergia, da Euro

50.529.680 a Euro 57.007.230, da sottoscrivere mediante conferimento in natura rappresentato da azioni della società "Free Energia S.p.A.", con esclusione del diritto di opzione a norma dell'articolo 2441, quarto comma, del codice civile, entro il 15 dicembre 2014, secondo il prezzo di emissione determinato nella Relazione dell'organo amministrativo pari ad Euro 2,26 per azione, di cui Euro 1,26 a titolo di sovrapprezzo, per un controvalore massimo di Euro 15 milioni.

L'Assemblea ha, inoltre, deliberato che, qualora l'aumento di capitale non fosse totalmente sottoscritto, entro il termine del 15 dicembre 2014, il capitale stesso s'intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

TerniEnergia è stata assistita da Power Capital in qualità di advisor finanziario. Il dott. Luigi Tardella, partner di Ambers & Co., è stato incaricato dalla società conferente Free Energia S.p.A. per la valutazione di stima dei beni oggetto di conferimento nell'ambito dell'operazione di acquisizione.

L'Assemblea, riunitasi in sede ordinaria, ha approvato la proposta di un piano di acquisto di azioni proprie (buy-back), proposta dal Consiglio di Amministrazione il 31 marzo scorso.

Iscritta al Registro delle Imprese la delibera di aumento di capitale a servizio dell'acquisizione di Free Energia S.p.A. approvata dall'assemblea straordinaria del 13 ottobre 2014

In data 21 ottobre 2014, è stata iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di Terni la delibera dell'Assemblea straordinaria approvata dagli azionisti del 13 ottobre 2014.

L'Assemblea degli Azionisti approva l'ampliamento del CDA da 7 a 9 membri

In data 15 dicembre 2014, l'Assemblea degli Azionisti di TerniEnergia, in considerazione dei profondi cambiamenti avvenuti nell'assetto societario e nelle attività della Società a seguito e per effetto dell'acquisizione del Gruppo Free Energia ed in considerazione delle mutate necessità strategiche, gestionali, organizzative ha deliberato l'incremento del numero dei consiglieri dagli attuali sette membri a nove membri, nel rispetto del limite massimo fissato dallo Statuto in undici membri ed ha proceduto alla nomina, quali consiglieri di amministrazione, del dott. Sergio Agosta e del dott. Umberto Paparelli.

Il Consiglio di Amministrazione conferisce le deleghe ai nuovi amministratori esecutivi

In data 16 dicembre 2014, il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia si è riunito per la prima volta dopo l'ampliamento da 7 a 9 membri deliberato dall'Assemblea degli Azionisti.

Il CDA in ottemperanza al Codice di Autodisciplina pubblicato da Borsa Italiana e a seguito delle modifiche avvenute nei componenti dell'organo amministrativo, ha effettuato la procedura di autovalutazione, esprimendo giudizio positivo circa l'adeguatezza delle proprie dimensioni, della propria composizione, della tipologia e varietà di competenze ed esperienze nel suo complesso, del proprio funzionamento e di quello dei Comitati costituiti al suo interno.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, proceduto alla verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente in capo ai suoi componenti (in numero di 9, di cui 3 – Domenico De Marinis, Mario Marco Molteni e Paolo Ottone Migliavacca – in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 ter del T.U.F. e di quelli previsti dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A.). Ad esito di tale valutazione, si conferma la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai tre amministratori qualificati come indipendenti.

Il Consiglio ha nominato Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi il consigliere delegato Sergio Agosta.

Il Consiglio ha poi proceduto all'attribuzione delle deleghe e dei poteri ai nuovi consiglieri e alla nomina del consigliere Umberto Paparelli a Vice Presidente.

In particolare al Consigliere Umberto Paparelli (vicepresidente) sono attribuite le deleghe relative a: gestione e sviluppo degli impianti ambientali e del settore waste management nell'area industriale di Nera Montoro (TR), sistema aziendale di sicurezza del lavoro e di tutela dell'ambiente relativi alla business line Cleantech.

Al Consigliere Sergio Agosta sono attribuite le deleghe relative a: ordinaria amministrazione in affiancamento al CEO Stefano Neri.

1.6 ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Di seguito si sintetizzano le principali grandezze economico finanziarie della società Ternienergia S.p.A. al 31 dicembre 2014 confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Dati Economici				
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	17.696.337	35.622.164	(17.925.827)	(50,3)%
EBITDA	5.729.795	2.842.096	2.887.699	101,6%
EBIT	3.529.147	46.135	3.483.012	N.A.
Risultato del periodo	1.689.701	1.914.960	(225.259)	(11,8)%
Ebitda Margin	32,4%	8,0%	24,4%	N.A.
Dati Finanziari				
Capitale Immobilizzato	112.811.614	92.005.192	20.806.422	22,6%
Capitale circolante netto al netto dei fondi e passività	30.493.454	9.369.007	21.124.447	N.A.
Posizione Finanziaria Netta	76.556.578	47.904.441	28.652.137	59,8%
Patrimonio Netto	66.748.490	53.469.758	13.278.732	24,8%

Indicatori di Performance	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
RATIOS SU PROFITABILITA'		
ROE	2,6%	3,7%
ROI	2,9%	0,0%
ROS	19,9%	0,1%
RATIOS FINANZIARI		
Fixed asset coverage	75,3%	93,6%
PFN / Patrimonio netto	114,7%	89,6%
PFN / CIN	53,4%	47,3%
Patrimonio netto / CIN	46,6%	52,7%
PFN / EBITDA	13,36	16,86
ROTAZIONE CCN		
CCN / Ricavi	181,40%	29,30%

I Ricavi netti dell'esercizio ammontano a Euro 17.696 mila, con un decremento del 50,3% rispetto al precedente esercizio. La variazione è attribuibile principalmente allo spostamento delle attività di EPC all'estero (in particolare Sud Africa), dove la società opera attraverso società controllate appositamente costituite. L'attività di EPC svolta dalla TerniEnergia SpA nel 2014 è rappresentata dall'attività svolte per le proprie controllate Sud Africane.

In diminuzione l'incidenza dei ricavi derivanti dalla produzione e vendita di energia elettrica da fonte solare, pari al 31 dicembre 2014 a Euro 1.104 mila (Euro 1.362 mila al 31 dicembre 2013), e dei ricavi relativi al settore "Environment", pari al 31 dicembre 2014 a Euro 2.472 mila (Euro 3.112 mila al 31 dicembre 2013). Questi ultimi si riferiscono alle attività degli impianti di trattamento in esercizio (impianto di trattamento PFU e impianto di depurazione delle acque di falda).

RISULTATI ECONOMICI

I risultati economici della società sono di seguito sinteticamente rappresentati:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	17.696.337	35.622.164	(17.925.827)	(50,3)%
Costi della produzione	(7.668.356)	(28.747.830)	21.079.474	(73,3)%
Valore aggiunto	10.027.981	6.874.334	3.153.647	45,9%
Costo del personale	(4.298.186)	(4.032.238)	(265.948)	6,6%
EBITDA	5.729.795	2.842.096	2.887.699	101,6%
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(2.200.648)	(2.795.961)	595.313	(21,3)%
Risultato Operativo	3.529.147	46.135	3.483.012	N.A.
Proventi ed oneri finanziari	(3.911.510)	(169.340)	(3.742.170)	N.A.
Risultato prima delle imposte	(382.363)	(123.205)	(259.158)	N.A.
Imposte sul reddito	2.072.064	2.038.165	33.899	1,7%
Risultato netto	1.689.701	1.914.960	(225.259)	(11,8)%

In merito alle modalità di rappresentazione dei risultati si veda quanto riportato successivamente nel paragrafo “Indicatori alternativi di performance”

Ricavi netti

I Ricavi netti dell’esercizio ammontano a Euro 17.696 mila, con un decremento del 50,3% rispetto al precedente esercizio, dovuto principalmente allo spostamento dell’attività di EPC all’estero, attraverso società controllate appositamente costituite. Importante è stato il contributo dei ricavi derivanti dalla gestione degli impianti industriali (fotovoltaici e ambientali), nonché dei proventi derivanti dalla cessione delle quote detenute in alcune *Controllate* (EnergiaAlternativa Srl, Solter Srl, Dt Srl e Soltarenti Srl).

Margine Operativo Lordo (EBITDA)

Il margine operativo lordo ammonta ad Euro 5.729 mila con un incremento in valore assoluto di Euro 2.887 mila rispetto al precedente esercizio ed un EBITDA Margin pari al 32,4% dei ricavi (8,0% nel 2013). Il decremento dell’attività di EPC è stato più che compensato dalle plusvalenze derivanti

dalla cessione delle quote delle società Energia Alternativa srl ,Solter Srl D.t.Srl e Soltarenti Srl che hanno determinato un incremento del Ebitda Margin che al 31 dicembre 2014 si attesta a 32,4%.

Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo dell'esercizio è stato pari ad Euro 3.529 in netto miglioramento rispetto al 2013 con un incremento di euro 3.483 mila. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, pari al 31 dicembre 2014 a Euro 2.104 mila rimangono in linea con quelli al 31 dicembre 2013 (Euro 2.028 mila).

Risultato netto

L'utile netto di periodo ammonta ad Euro 1.689 mila, in diminuzione del 11,9% rispetto a quello del 2013. Il risultato 2014 ha beneficiato dell'impatto positivo derivante dalle plusvalenze da cessione partecipazioni (per maggiori dettagli si rimanda alle Note Esplicative, nota 3.4.3).

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

La struttura patrimoniale e finanziaria della Società è di seguito sinteticamente rappresentata:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013	Variazione	Variazione %
<i>IMPIEGHI</i>				
Immobilizzazioni immateriali	341.367	334.388	6.979	2,1%
Immobilizzazioni materiali	49.905.285	49.714.498	190.787	0,4%
Immobilizzazioni finanziarie ed altre attività imm	62.564.962	41.956.306	20.608.656	49,1%
Capitale Immobilizzato	112.811.614	92.005.192	20.806.422	22,6%
Rimanenze	9.446.298	7.624.759	1.821.539	23,9%
Crediti Commerciali	14.510.955	15.305.055	(794.100)	(5,2)%
Altre attività	16.885.793	9.218.647	7.667.146	83,2%
Debiti Commerciali	(7.144.790)	(19.574.410)	12.429.620	(63,5)%
Altre passività	(1.602.145)	(2.121.452)	519.307	(24,5)%
Capitale circolante netto	32.096.111	10.452.599	21.643.512	N.A.
Fondi ed altre passività non commerciali	(1.602.657)	(1.083.592)	(519.065)	47,9%
Capitale Investito netto	143.305.068	101.374.199	41.930.869	41,4%
<i>FONTI</i>				
Patrimonio netto	66.748.490	53.469.758	13.278.732	24,8%
Posizione finanziaria netta a breve	20.297.274	15.908.994	4.388.280	27,6%
Posizione finanziaria netta non corrente	56.259.304	31.995.447	24.263.857	75,8%
Posizione finanziaria netta Complessiva	76.556.578	47.904.441	28.652.137	59,8%
Capitale Investito netto	143.305.068	101.374.199	41.930.869	41,4%

Capitale investito netto

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2014 ammonta a Euro 143.305 mila rappresentato da Euro 112.811 mila da capitale immobilizzato, da Euro 32.096 mila dal capitale circolante netto e per Euro 1.602 mila dai fondi ed altre passività non commerciali.

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, il capitale investito netto registra un incremento di Euro 41.930 mila ascrivibile principalmente all'aumento del capitale circolante netto, e alla crescita registrata dal capitale immobilizzato principalmente ascrivibile all'incremento delle immobilizzazioni finanziarie. Le immobilizzazioni materiali hanno subito un lieve incremento, al netto degli ammortamenti, di Euro 191 mila, riferibile agli investimenti effettuati nel periodo soprattutto negli impianti del settore "Environment". Le immobilizzazioni finanziarie registrano un

incremento di Euro 20.608 mila, per effetto principalmente dell'iscrizione della partecipazione della società Free Energia spa per la quale, nel corso dell'esercizio, è stato acquisito il controllo.

Il capitale circolante netto ha evidenziato una variazione in aumento, pari a Euro 21.643 mila. L'aumento del capitale circolante netto è imputabile prevalentemente ai crediti derivanti dalla cessione delle partecipazioni di Energia Alternativa S.r.l e Solter S.r.l. avvenuta nel dicembre 2014 il cui regolamento finanziario è previsto per l'esercizio 2015.

Posizione finanziaria netta

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Cassa	(11.247)	(11.436)	189	(1,7%)
Conti corrente bancari disponibili	(174.042)	(6.872.019)	6.697.977	(97,5%)
Liquidità	(185.289)	(6.883.455)	6.698.166	(97,3%)
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	3.543.004	4.693.149	(1.150.145)	(24,5%)
Debiti bancari correnti (anticipazione)	7.732.756	11.345.150	(3.612.394)	(31,8%)
Debiti finanziari verso altri finanziatori	18.866	81.152	(62.286)	(76,8%)
Quota corrente leasing	1.228.173	1.160.131	68.042	5,9%
Debiti /(Crediti) finanziari	(5.485.748)	(6.797.458)	1.311.710	(19,3%)
Finanziamento breve termine	10.978.785	10.340.062	638.723	6,2%
C/c Intersocietario	922.207	1.970.263	(1.048.056)	(53,2%)
Obbligazioni	1.544.520	-	1.544.520	n.a.
Indebitamento finanziario corrente	20.482.563	22.792.449	(2.309.886)	(10,1%)
Indebitamento finanziario netto a breve	20.297.274	15.908.994	4.388.280	27,6%
Finanziamento non corrente	16.026.108	14.785.309	1.240.799	8,4%
Debiti finanziari verso altri finanziatori	16.285	35.430	(19.145)	(54,0%)
Debiti finanziari (Leasing)	15.957.290	17.174.708	(1.217.418)	(7,1%)
Obbligazioni	24.259.621	-	24.259.621	n.a.
Indebitamento finanziario non corrente	56.259.304	31.995.447	24.263.857	75,8%
Indebitamento finanziario netto complessivo	76.556.578	47.904.441	28.652.137	59,8%

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 76.556 mila, suddiviso in quota a breve per Euro 20.297 mila e quota a lungo per Euro 56.259 mila. La quota a lungo è riferibile ai contratti di leasing stipulati per il finanziamento di alcuni impianti fotovoltaici di proprietà della società, oltre che per l'impianto di biodigestione e l'impianto di trattamento PFU di Nera Montoro. Si rileva che i debiti finanziari correnti ricomprendono parte dei pagamenti sostenuti per investimenti già realizzati o ancora in corso di realizzazione e per i quali al 31 dicembre 2014 non era ancora stato stipulato uno specifico contratto di finanziamento a medio – lungo termine. In particolare si tratta del secondo impianto di trattamento PFU in corso di realizzazione, di un impianto di pirogassificazione già allacciato alla rete nel mese di dicembre 2012 e di un impianto di compostaggio in corso di realizzazione in Puglia.

La posizione finanziaria a breve termine per un ammontare pari a da Euro 20.297 mila è sostanzialmente costituita da indebitamento a breve termine verso istituti di credito per scoperti di conto (Euro 3.543 mila) o anticipazioni su fatture e/o contratti (Euro 7.732 mila), da Euro 10.978 mila rappresentati da finanziamento a breve termine verso istituti di credito, da Euro 1.228 mila rappresentati dalla quota a breve dei debiti per leasing, da Euro, da Euro 185 mila da disponibilità liquide, da Euro 5.485 mila dalla quota a breve dei crediti finanziari.

La variazione dell'indebitamento finanziario non corrente è imputabile principalmente all'emissione del prestito obbligazionario. Il prestito obbligazionario ha un valore nominale pari a Euro 25 milioni, con durata quinquennale e tasso fisso lordo pari al 6,875% con cedola annuale, ed è quotato presso ExtraMOT PRO (in data 4 Febbraio 2014 è stato ammesso alle negoziazioni), segmento professionale del mercato obbligazionario ExtraMOT gestito da Borsa Italiana.

Mezzi propri

I mezzi propri, comprensivi dell'utile di periodo, ammontano al 31 dicembre 2014 ad Euro 66.748 mila con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 13.278 mila. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nelle note esplicative alla nota 3.5.1.

Indicatori Alternativi Di Performance

Le voci riportate negli schemi riclassificati di bilancio sono in parte estratte dagli schemi di bilancio previsti dalla legge e riportati nel proseguo del presente documento ed in parte oggetto di aggregazioni; per quest'ultime di seguito riportiamo la loro composizione e note di rinvio alle voci degli schemi di bilancio obbligatori, come richiesto dalla Raccomandazione del CESR (CESR/05-17 b)

Ricavi: la voce è data dalla somma delle voci ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Costi della produzione: la voce è data dalla somma delle voci materie prime di consumo, costo per servizi ed altri costi operativi, variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo e di prodotti finiti.

Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti: la voce è data dalla somma delle voci ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni immateriali, ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali, accantonamenti per svalutazione crediti.

Margine Operativo lordo (EBITDA) (acronimo di Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization, o Margine Operativo Lordo) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali. L'EBITDA è una misura utilizzata dal Management per monitorare e valutare l'andamento operativo della Società, ritenuta significativa dal management, in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle politiche di ammortamento. L'EBITDA è definito come l'Utile d'esercizio al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito dell'esercizio.

Il Risultato operativo (EBIT – Earning Before Interest and Taxes) è l'Utile d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

Le grandezze sopracitate, quali l'EBITDA, l'EBIT sono comunemente identificate senza avere una definizione omogenea nei principi contabili o nel Codice Civile e pertanto potrebbero essere non comparabili con grandezze denominate allo stesso modo da altri soggetti.

Altre attività: la voce è data dalla somma delle voci altre attività correnti e altre attività finanziarie.

Altre passività: la voce è data dalla somma delle voci debiti d'imposta ed altre passività.

Capitale immobilizzato: la voce è data dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Capitale circolante netto: la voce è data dalla somma delle rimanenze finali, dei crediti commerciali, altre attività e attività destinate alla vendita al netto dei debiti commerciali e delle altre passività.

Capitale circolante netto al netto fondi e altre passività: la voce è data dalla somma algebrica tra il capitale circolante netto e i fondi e altre passività non correnti.

La Posizione Finanziaria Netta (PFN) utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale, così come previsto dalla comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Componenti positive: cassa e disponibilità liquide, titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante, crediti finanziari a breve termine e strumenti derivati. Componenti negative: debiti verso banche, debiti verso altri finanziatori, società di leasing e di factoring.

1.7 INVESTIMENTI

<i>(in Euro)</i>	<i>Investimenti</i>	<i>Totale investimenti 31/12/2014</i>	<i>31-dic-13</i>	<i>Variazione</i>	<i>%</i>
Software	155.717	155.717	7.161	148.556	n.a
Altre imm. Immat.					n.a
Brevetti					n.a
Diritti di superficie					n.a
Terreni			1.287.829	(1.287.829)	(100,0%)
Impianti e macchinari	62.801	62.801	659.051	(596.250)	(90,5%)
Attrezzature industriali	12.060	12.060	19.794	(7.734)	(39,1%)
Altri beni	3.362	3.362	42.319	(38.957)	(92,1%)
Imm. In corso	2.597.151	2.597.151	4.181.426	(1.584.275)	(37,9%)
Totale	2.831.091	2.831.091	6.197.580	(3.366.489)	(54,3%)

Nel corso del 2014, in linea con la strategia industriale, la Società ha proseguito con gli investimenti, in particolare quelli nel settore ambientale. Gli investimenti principali sono riepilogati nella tabella sopra riportata ed ammontano a Euro 2.831 mila. Gli investimenti afferiscono principalmente ai lavori effettuati per l'impianto di pirogassificazione presso Borgosesia, l'impianto di depurazione delle acque di falda di Nera Montoro, l'impianto di digestione anaerobica e di compostaggio presso il comune di Calimera, e il secondo impianto di trattamento PFU presso Borgotaro.

1.8 RISORSE UMANE

La Società ha applicato il D.Lgs 81/2008, nominando un responsabile per la sicurezza ed affidando ad un *outsourcer* qualificato e di comprovata esperienza l'analisi dei rischi e il relativo documento di valutazione.

Sono state realizzate procedure in ossequio alla legislazione vigente e, al riguardo, si provvede ad effettuare periodicamente, per tutti i dipendenti della società, visite mediche e corsi di formazione ed aggiornamento in materia di sicurezza sui luoghi e l'ambiente di lavoro.

Sono stati previsti piani di incentivazione per i dirigenti con responsabilità strategica e gli amministratori esecutivi della Società nella misura di una maggiorazione del compenso in misura direttamente proporzionale ai target raggiunti.

La società al 31 Dicembre 2014 contava 97 dipendenti, tutti in forza alla TerniEnergia e inquadrati come segue:

	31-dic-14		31-dic-13	
	Puntuale	Dato Medio	Puntuale	Dato Medio
Dirigenti	4	2,4	2	2,0
Quadri	6	7,2	8	8,0
Impiegati	35	32,2	23	23,2
Operai	52	63,3	61	62,0
Totale	97	105,0	94	95,2

I dipendenti totali sono passati da 94 del 2013 a 97 del 2014.

1.9 POLITICA AMBIENTALE

La Società ha nella sua *mission* il rispetto e la tutela dell'ambiente: Ternienergia opera nei settori dell'energia, dell'ambiente e dei servizi in un'ottica di sviluppo sostenibile, avendo come obiettivi la crescita economica, l'eco-efficienza e il progresso sociale.

La *mission* di Ternienergia esprime l'obiettivo di ricercare un sempre più elevato livello di performance nel perseguire una politica di innovazione e di crescita economica, rispettando l'ecosistema, attraverso l'utilizzo attento delle risorse naturali.

Più in concreto, la realizzazione di impianti di produzione di energia (specificatamente fotovoltaica ed eolica) è soggetta a procedure autorizzative che possono richiedere l'elaborazione di procedure di VIA (Valutazione Impatto Ambientale).

1.10 ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1, si dà atto che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 la Società svolge attività di ricerca e sviluppo i cui costi vengono interamente spesi a conto economico.

1.11 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE DI RIFERIMENTO

Al fine di ottemperare a quanto stabilito dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n.58 e precisamente dall'art.154-ter in merito alla descrizione dei principali rischi e incertezze, si riportano i rischi e/o incertezze e le relative azioni intraprese della Società per neutralizzarne gli effetti sulla situazione economico – finanziaria.

L'attività di realizzazione e gestione di impianti per la produzione dell'energia da fonti rinnovabili, così come la nuova attività ambientale, risultano essere estremamente regolamentate; TerniEnergia presta particolare attenzione alla normativa di riferimento per essere costantemente aggiornata così da adottare, se possibile, le migliori soluzioni applicative. Nell'effettuazione della propria attività, TerniEnergia incorre quindi in rischi derivanti rispettivamente da fattori esterni connessi al contesto regolatori e macroeconomico di riferimento tra cui quello legislativo, finanziario, del credito, ai settori in cui la Società stessa opera o conseguenti da scelte strategiche adottate nella gestione che lo espongono a rischiosità specifiche nonché da rischi interni di ordinaria gestione dell'attività operativa.

La Società risulta quindi significativamente influenzata dall'andamento di variabili di scenario non controllabili da parte di TerniEnergia stessa, tra cui il rilascio e/o revoca delle autorizzazioni amministrative, l'evoluzione del quadro normativo e regolatori, l'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici, biomasse e biogas, le ipotesi tariffarie sul prezzo dell'energia elettrica e termica ceduta. Al fine di contenere tali rischi TerniEnergia ha diversificato sia le tipologie di investimento sia la localizzazione degli impianti operativi, così da distribuire i rischi su iniziative diverse. Inoltre, il settore è caratterizzato da un'elevata competitività e da una rapida e significativa innovazione tecnologica con conseguenze a livello di fabbisogni finanziari.

L'adesione a politiche di sostegno e di rafforzamento del settore ha registrato un sostanziale decremento culminato con l'emanazione del Decreto Spalmacentivi.

Il D.L. 24 giugno 2014, n. 91, cosiddetto “spalma incentivi”, recante “disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l’efficientamento energetico dell’edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”.

Nonostante l'introduzione di provvedimenti legislativi di riduzione degli incentivi da produzione di energia elettrica (a partire dall’esercizio 2015), che comportano una inevitabile riduzione dei flussi di cassa attesi dagli investimenti, il management della Società ritiene di confermare la sussistenza di una remuneratività soddisfacente degli investimenti realizzati.

TerniEnergia, anche al fine di diversificare e attenuare il rischio relativo al quadro normativo di riferimento, ha da tempo attuato una strategia di internazionalizzazione, svolgendo la propria attività di progettazione e realizzazione di grandi impianti industriali per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile in Paesi con una normativa favorevole allo sviluppo di tali investimenti.

La costruzione degli impianti da fonte rinnovabile è finanziata prevalentemente tramite lo strumento del project financing, del leasing e/o attraverso fonti di finanziamento sia pubbliche che private. Sussiste il rischio, anche in considerazione della situazione di mercato e delle normative regolatorie, del reperimento dei finanziamenti necessari o sufficienti per la realizzazione dei progetti o che vi si possa accedere a condizioni favorevoli. Inoltre, tali contratti di finanziamento potrebbero prevedere determinate limitazioni anche in termini di tempistica per la realizzazione e messa in esercizio degli impianti o richiedere la concessione di garanzie.

La Società nella sua attuale fase di sviluppo dei business deve costantemente monitorare tali fattori di rischio in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Per quanto concerne ai rischi per controversie legali in corso, si rimanda alla nota 3.5.10 delle Note Esplicative.

Per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse, il rischio di liquidità ed il rischio di credito, si rimanda alla nota 3.8 delle Note Esplicative.

1.12 RAPPORTI INTERCORRENTI CON PARTI CORRELATE

Relativamente ai rapporti con entità correlate, si rinvia a quanto riportato nelle Note Esplicative ai Prospetti contabili (nota 3.7).

1.13 INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 123 BIS DEL TUF

Struttura del Capitale Sociale

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale della Società:

	N° AZIONI	% RISPETTO AL C.S. QUOTATO	DIRITTI E OBBLIGHI
Azioni Ordinarie	44.089.550	85	Le azioni sono nominative e attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie nonché il diritto di partecipazione agli utili

L'ammontare del Capitale Sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2014 era pari ad Euro 57.007.230, suddiviso in numero 44.089.550 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale. Si segnala che n. 6.477.550 azioni rinvenienti dall'aumento di capitale sociale del 13 ottobre 2014, a servizio dell'acquisizione della società Free Energia, sono contraddistinte dal Codice ISIN IT0005059230, differente rispetto a quello delle azioni TerniEnergia attualmente in circolazione. A seguito della pubblicazione del Prospetto Informativo, le azioni saranno ammesse alle negoziazioni su MTA ed assumeranno il codice ISIN IT0004359037.

La società non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Restrizioni al trasferimento di titoli

Alla data della Relazione non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte della Società o di altri possessori di titoli, fatta eccezione per quanto nel seguito descritto.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Al 31 Dicembre 2014, le partecipazioni rilevanti nel capitale della Società, secondo quanto risulta dalla comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle risultanze del Libro soci, sono le seguenti:

Azionista	Partecipazione	Numero Azioni	% su capitale sociale
Stefano Neri	Diretta	108.452	0,25%
	tramite Italeaf S.p.A.	20.624.644	46,78%
BA & Partners S.r.l.	Diretta	927.813	2,10%
Energetica S.p.A.	Diretta	3.968.077	9,01%

Stefano Neri, Fabrizio Venturi e Monica Federici sono amministratori della Società ed azionisti della stessa, con partecipazioni direttamente ed indirettamente detenute. Più precisamente le partecipazioni sono le seguenti:

	31/12/2013		Movimentazione		31/12/2014	
N. totale azioni	37.612.000				44.089.550	
	Azioni	%	Acquisti	Vendite	Azioni	%
Terni Research S.p.A.	20.389.240	54,21%		20.389.240	0	0,00%
Italeaf S.p.A.	235.404	0,62%	20.389.240		20.624.644	46,78%
Venturi Fabrizio	219.054	0,58%			219.054	0,50%
Federici Monica	11.240	0,03%		1.000	10.240	0,02%
Neri Stefano	108.452	0,29%			108.452	0,25%

Stefano Neri detiene direttamente lo 0,25 % del capitale sociale della Capogruppo e controlla Italeaf SpA, di cui detiene il 2,63% direttamente ed il 51,15% indirettamente tramite Skill & Trust Holding, di cui detiene il controllo con una partecipazione pari al 62,93% del capitale sociale.

Si precisa che, in data 13 febbraio 2014, è divenuta efficace l'operazione di scissione parziale proporzionale inversa che ha coinvolto le società T.E.R.N.I. Research S.p.A., in qualità di scissa, e di Italeaf S.p.A., in qualità di beneficiaria. In conseguenza di tale operazione tutte le azioni TerniEnergia possedute da T.E.R.N.I. Research S.p.A., facenti parte del compendio patrimoniale oggetto di scissione, sono state trasferite a Italeaf S.p.A.. Si precisa che ante scissione il 100% del capitale sociale di Italeaf S.p.A. era detenuto da T.E.R.N.I. Research S.p.A. e, a seguito della scissione, le azioni rappresentanti il capitale di Italeaf S.p.A. sono state assegnate proporzionalmente ai soci di T.E.R.N.I. Research S.p.A.. A seguito dell'operazione la compagine sociale post-scissione di T.E.R.N.I. Research S.p.A. e di Italeaf SpA è la medesima. Pertanto, a far data dal 13 febbraio 2014, Italeaf S.p.A. è la controllante di TerniEnergia S.p.A. (controllo di fatto a seguito dell'aumento di capitale del 13 ottobre 2014 a servizio dell'acquisizione di Free Energia).

Titoli che conferiscono diritti speciali

Alla data della presente Relazione della Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Restrizioni al diritto di voto

Alla data della presente Relazione lo statuto non prevede restrizioni al diritto di voto.

Accordi tra azionisti

Alla data della Relazione non è in vigore alcun patto parasociale né sono noti accordi tra azionisti rilevanti ex. art. 122 TUF.

Azioni Proprie

Al 31 dicembre 2014 le azioni proprie in portafoglio erano pari n. 91.300, corrispondenti al 0,207% del capitale sociale.

1.14 ALTRE INFORMAZIONI

Contenziosi, indagini e procedimenti giudiziari in corso

In merito ai contenziosi, indagini e procedimenti giudiziari in corso si rinvia a quanto indicato nelle note esplicative alla nota 3.5.10

Decreto legislativo 231/2001 e Codice Etico

La Società è dotata di una specifica struttura di Governance che risulta essenzialmente orientata all'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti, nella consapevolezza della rilevanza sociale della attività a cui è impegnata.

Inoltre è in implementazione un modello di organizzazione e di gestione in ottemperanza al D.Lgs 231/2001. Tale modello si compone di una Parte Generale, una Parte Speciale e il Codice Etico.

Nella parte generale si sono definiti i principali contenuti del modello, le componenti essenziali e gli strumenti di controllo adottati.

Il Modello è dotato di tre appendici esterne:

- il Codice Etico che, concepito come "carta dei valori", definisce i principi generali cui deve uniformarsi l'attività di impresa ed ha per certi versi contenuti più ampi rispetto alle attività individuate nel Decreto, poiché descrive l'impegno "etico" della Società prescindendo dalla logica della responsabilità penale-amministrativa (di conseguenza, stigmatizza anche comportamenti di per sé solo potenzialmente suscettibili di violazione o elusione delle norme del Decreto);
- il Sistema Disciplinare, che funziona come strumento sanzionatorio generale in base al C.C.N.L. di categoria ed integra il requisito mancante previsto dal T.U. lavoro (art. 30, D. Lgs. 81/08) in materia di tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro (S.S.L.);
- lo Statuto (con il Regolamento Operativo) dell'Organismo di Vigilanza, organismo deputato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, nei cui confronti esistono specifici doveri di informazione sulla vita societaria.

Il Codice Etico è parte integrante del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ed esprime i principi di deontologia aziendale che il Gruppo riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di amministratori, sindaci, dipendenti, consulenti e partner. Il suddetto

Codice è stato rivisitato, per valorizzare ulteriormente l'importanza di un modo di operare sostenibile che tenga in considerazione i legittimi interessi di tutti gli stakeholder.

La Società svolge una continua attività di promozione della diffusione del Codice Etico nei confronti di tutti i suoi interlocutori, svolgendo contemporaneamente iniziative tese al miglioramento della vita lavorativa in ambito formativo e informativo nei confronti dei propri dipendenti.

Decreto legislativo 196/2003

La società, in ottemperanza al D. Lgs n.196/2003, ha elaborato procedure ad hoc, di natura gestionale e informatica, al fine di tutelare la riservatezza dei dati di qualsiasi natura ed in generale la privacy, sia verso l'esterno che all'interno dell'azienda.

La norma è coerente con il sistema di gestione della qualità ISO 9001 e grazie al sistema è possibile ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita anche accidentale dei dati stessi di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito. Si intende così proteggere l'organizzazione dalla commissione dei reati presupposto per la responsabilità amministrativa quali delitti informatici e trattamento illecito di dati ai sensi dell'articolo 24 bis del D.Lgs. 231/2001.

Andamento del Titolo della Società in Borsa



Nel corso del 2014 il titolo TerniEnergia ha mantenuto un andamento stabile fino al mese di maggio, quando è cominciato un trend negativo coincidente col periodo in cui s'introduceva lo "spalma incentivi". Tale andamento è proseguito fino ai minimi toccati a dicembre, per avviare un rimbalzo che si è consolidato solo dopo la fine dell'esercizio. Il titolo ha registrato nell'anno un prezzo medio pari a Euro 1,864 e volumi medi giornalieri pari a 69.941 azioni. In data 5 marzo 2014, il prezzo ha segnato il valore massimo di Euro 2,34; il picco di volumi (827.344 azioni) si è verificato in data 6 marzo 2014.

TerniEnergia, fin dall'IPO e in seguito all'ammissione al segmento STAR di Borsa Italiana a fine 2010, mantiene un dialogo aperto e costante con Investitori e stakeholder attraverso un'efficace politica di comunicazione attuata dalla funzione di Investor Relations interna ed esterna, cui è affidata la gestione delle relazioni con la comunità finanziaria.

Durante il 2014 il team di Investor Relations ha partecipato a incontri one-to-one con analisti e investitori che ne hanno fatto richiesta e, inoltre, ha preso parte ad eventi pubblici, quali:

- Star Conference (Milano, Palazzo Mezzanotte) nella giornata del 25 marzo 2014, organizzata da Borsa Italiana;
- Green Investor Day (Rho Fiera, Milano), tavola rotonda organizzata da VedoGreen (Gruppo IR Top) all'interno di "The Innovation Cloud – Solar Expo" l'8 maggio 2014;

- Star Conference London (Londra, London Stock Exchange) - Presentazione del Business Plan nella giornata del 2 ottobre 2014;
- Workshop “Smart to restart industry” (Milano, Palazzo Mezzanotte), promosso da Italeaf in data 31 ottobre 2014.

La Società ha presentato alla comunità finanziaria il Piano Industriale 2015-2017 “Fast on the smart energy road”, comunicando l’evoluzione aziendale attraverso l’obiettivo di affermarsi come la prima “smart energy company” indipendente italiana attiva nei settori dell’energia da fonti rinnovabili, dell’efficienza energetica, del waste e dell’energy management, grazie al nuovo modello di business e all’integrazione nel Gruppo di Free Energia. Confermata l’evoluzione della struttura organizzativa, che sarà basata su 4 business lines funzionali: Technical Services, Cleantech, Energy management ed Energy saving, con il completamento della fusione per incorporazione di Lucos Alternative Energies in TerniEnergia. Sono stati illustrati i nuovi target economico-finanziari e produttivi alla luce dell’evoluzione del mercato.

Il titolo TerniEnergia è seguito da Intermonte Sim, attraverso studi di coverage e note pubblicati periodicamente.

1.15 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

Per i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio si rinvia a quanto riportato nelle Note Esplicative alla nota 3.10 Altre informazioni.

1.16 RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE

La relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari è disponibile sul sito internet della Società all’indirizzo: www.ternienergia.com sezione “Corporate Governance”.

1.17 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

TerniEnergia conferma la sua strategia di sviluppo per l'anno 2015, contenuta nel piano industria "Fast on the smart energy road" concentrandosi su alcune linee strategiche:

- backlog di commesse nel settore fotovoltaico già acquisite e in via di acquisizione all'estero e avvio dei relativi cantieri;
- espansione commerciale di Free Energia nel settore energy management in Italia, attraverso una maggiore penetrazione del mercato privato, e in particolare dei segmenti PMI e aziende energivore;
- sviluppo di rilevanti opportunità commerciali "cross-selling" nei settori dell'efficienza energetica (in forte crescita) e della vendita di energia;
- forte diversificazione del business di TerniEnergia in settori anticiclici e completamento delle attività "core" del Gruppo lungo l'intera catena del valore dell'energia, dalla progettazione di impianti fino ai servizi evoluti post-vendita.

Inoltre, coerentemente agli obiettivi strategici già dichiarati in fase di presentazione del Piano industriale, TerniEnergia osserva con estrema attenzione l'evoluzione dello scenario del settore energetico italiano e internazionale, al fine di individuare le più interessanti opportunità di crescita per linee esterne. In particolare, sono stati avviati progetti ed iniziative di scouting nei seguenti ambiti:

- potenziali operazioni di M&A volte a favorire la crescita per linee esterne nei settori Gas&Power, anche a livello internazionale;
- possibili partnership nel settore EPC fotovoltaico, al fine di valutare la possibilità di dare vita a una piattaforma industriale "leader italiana" per il conseguimento di grandi commesse all'estero;
- ingresso nel settore dello sviluppo e produzione industriale di soluzioni e tecnologie smart per l'efficienza energetica e il cleantech.

Rimane inalterato l'impegno di TerniEnergia a creare valore per gli azionisti tramite lo sviluppo organizzativo richiesto dalla costante crescita delle attività operative, il miglioramento dell'efficienza dei processi, l'ottimizzazione della struttura finanziaria alle esigenze operative, mettendo a leva l'energia prodotta per ridurre il peso di quella acquisita sul mercato per l'attività di energy management, aumentando la possibilità di rilasciare garanzie corporate, facilitando i

rapporti con il mondo del credito, grazie alla ripresa di business ad elevata generazione di ricavi in Italia.

TerniEnergia intende, inoltre, proseguire la propria politica di valorizzazione degli asset fotovoltaici, con conseguente riduzione della PFN, cogliendo le migliori opportunità offerte dal mercato. La Società ha previsto consistenti investimenti dedicati ad attività di ESCO con la formula del Finanziamento Tramite Terzi (FTT).

1.18 PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti, concludiamo con l'invitarVi ad approvare, il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 che espone un risultato netto di Euro 1.689.701 e la seguente proposta di distribuzione agli azionisti dell'utile di esercizio:

- di destinare a riserva legale il 5% dell'utile netto, quanto a Euro 84.485,05;
- di distribuire ai soci la parte residua dell'utile netto, quanto a Euro 1.605.215,95;
- di distribuire ai soci un dividendo nella misura di Euro 0,065 per azione, e quindi per un ammontare massimo di Euro 2.865.820,75, al lordo delle ritenute di legge, fissando, quale data di stacco della cedola n. 6, il 18 maggio 2015, e, quale data a partire dalla quale viene posto in pagamento il dividendo, il 20 maggio 2015 (con data di legittimazione al pagamento, cd. Record Date, fissata il 19 maggio 2014);
- di prelevare dalla Riserva Straordinaria Euro 1.260.604,80 per il pagamento del dividendo.

2 PROSPETTI CONTABILI

2.1 PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

<i>(in Euro)</i>	Note	2014	2013
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni immateriali	3.4.1	341.367	334.388
Immobilizzazioni materiali	3.4.2	49.905.285	49.714.498
Investimenti in partecipazioni	3.4.3	27.833.238	12.938.727
Imposte anticipate	3.4.4	7.185.818	2.722.056
Crediti Finanziari	3.4.5	27.545.906	26.295.523
Totale attività non correnti		112.811.614	92.005.192
Rimanenze	3.4.6	9.446.298	7.624.759
Crediti commerciali	3.4.7	14.510.955	15.305.055
Altre attività correnti	3.4.8	16.885.793	9.218.647
Crediti finanziari	3.4.9	5.485.748	6.797.458
Disponibilità liquide	3.4.10	185.288	6.883.457
Totale attività correnti		46.514.082	45.829.376
TOTALE ATTIVITA'		159.325.696	137.834.568
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	3.5.1	57.007.230	50.529.680
Riserve	3.5.1	8.051.559	1.025.118
Risultato di periodo	3.5.1	1.689.701	1.914.960
Totale patrimonio netto		66.748.490	53.469.758
Fondo per benefici ai dipendenti	3.5.2	921.127	629.907
Fondo imposte differite	3.5.3	227.292	227.292
Debiti ed altre passività finanziarie	3.5.4	56.259.303	31.995.447
Derivati	3.5.5	454.238	226.393
Totale passività non correnti		57.861.960	33.079.039
Debiti commerciali	3.5.6	7.144.790	19.574.410
Debiti ed altre passività finanziarie	3.5.7	25.968.312	29.589.909
Debiti per imposte sul reddito			
Altre passività correnti	3.5.8	1.602.144	2.121.452
Totale passività correnti		34.715.246	51.285.771
TOTALE PASSIVITA'		92.577.206	84.364.810
TOTALE PASSIVITA' E NETTO		159.325.696	137.834.568

CONTO ECONOMICO

<i>(in Euro)</i>	Note	2014	2013
Ricavi	3.6.1	6.893.549	28.238.329
Altri ricavi operativi	3.6.1	10.802.788	7.383.835
Variazione delle rimanenze di sem.ti e prodotti finiti	3.6.2	1.871.599	749.621
Costi per materie prime, mat di consumo e merci	3.6.3	(969.507)	(15.228.558)
Costi per servizi	3.6.4	(7.556.732)	(13.121.983)
Costi per il personale	3.6.5	(4.298.186)	(4.032.238)
Altri costi operativi	3.6.6	(1.013.716)	(1.146.910)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	3.6.7	(2.200.648)	(2.795.961)
Risultato operativo		3.529.147	46.135
Proventi finanziari	3.6.8	2.337.490	3.778.106
Oneri finanziari	3.6.8	(6.249.000)	(3.947.446)
Utile netto prima delle imposte		(382.363)	(123.205)
Imposte	3.6.9	2.072.064	2.038.165
Utile/(perdita) netto dell'esercizio		1.689.701	1.914.960
Utile/(Perdita) per azione - Base e diluito	3.10	0,043	0,051

2.2 PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(in Euro)</i>	Note	31 Dicembre	
		2014	2013
Utile netto del periodo		1.689.701	1.914.960
Variazione riserva cash-flow hedge		(282.657)	(129.826)
Effetto fiscale		77.731	35.702
Totale delle altre componenti del conto economico del periodo che saranno successivamente rilasciate a Conto Economico	3.5.1	(204.927)	(94.124)
Utili / (Perdite) attuariali da TFR		(84.941)	3.252
Effetto fiscale		23.359	(894)
Totale delle altre componenti del conto economico del periodo che non saranno successivamente rilasciate a Conto Economico	3.5.1	(61.582)	2.358
Totale utile complessivo del periodo		1.423.192	1.823.194

2.3 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Descrizione (in Euro)	Capitale Sociale	Riserve				Totale riserve	Risultato di periodo	Totale patrimonio netto
		Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Straordinaria	Altre Riserve			
Saldo al 31 dicembre 2012	50.529.680	5.123.322	1.903.139	12.831.295	(17.854.750)	2.003.006	1.175.308	53.707.994
Destinazione utile			58.765		1.116.543	1.175.308	(1.175.308)	
Distribuzione dividendi				(952.117)	(1.116.543)	(2.068.660)		(2.068.660)
Altri movimenti					7.231	7.231		7.231
Operazioni con gli Azionisti			58.765	(952.117)	7.231	(886.121)		(2.061.429)
Utile del periodo							1.914.960	1.914.960
Altre componenti del conto economico complessivo					(91.766)	(91.766)		(91.766)
Utile complessivo del periodo					(91.766)	(91.766)	1.914.960	1.823.194
Saldo al 31 dicembre 2013	50.529.680	5.123.322	1.961.905	11.879.177	(17.939.286)	1.025.118	1.914.960	53.469.758

Descrizione (in Euro)	Capitale Sociale	Riserve				Totale riserve	Risultato di periodo	Totale patrimonio netto
		Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Straordinaria	Altre Riserve			
Saldo al 31 dicembre 2013	50.529.680	5.123.322	1.961.905	11.879.177	(17.939.286)	1.025.118	1.914.960	53.469.758
Destinazione utile			95.748		1.819.212	1.914.960	(1.914.960)	
Distribuzione dividendi				(437.506)	(1.819.214)	(2.256.720)		(2.256.720)
Aumento di Capitale Sociale	6.477.550	8.161.713				8.161.713		14.639.263
Spese Aumento Capitale Sociale					(385.866)	(385.866)		(385.866)
Acquisto azioni proprie					(141.137)	(141.137)		(141.137)
Operazioni con gli Azionisti	6.477.550	8.161.713	95.748	(437.506)	(527.006)	7.292.950	(1.914.960)	11.855.540
Utile del periodo							1.689.701	1.689.701
Altre componenti del conto economico complessivo					(266.509)	(266.509)		(266.509)
Utile complessivo del periodo					(266.509)	(266.509)	1.689.701	1.423.192
Saldo al 31 dicembre 2014	57.007.230	13.285.035	2.057.653	11.441.671	(18.732.800)	8.051.559	(225.259)	66.748.490

2.4 RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(in Euro)</i>	Note	2014	2013
Utile prima delle imposte		(382.363)	(123.205)
Ammortamenti		2.252.685	2.205.381
Svalutazioni		(52.037)	590.580
Accantonamenti fondo benefici dipendenti		354.999	177.402
Dividendi da soc. controllate e JV			(2.948.540)
Plusvalenze da alienazione		(8.190.458)	(4.312.483)
Variazione delle rimanenze		(2.048.263)	25.305
Variazione dei crediti commerciali		1.737.720	10.180.740
Variazione delle altre attività		(335.844)	(3.547.841)
Variazione dei debiti commerciali		(12.429.620)	6.389.654
Variazione delle altre passività		(519.308)	1.062.656
Pagamento benefici ai dipendenti		(63.779)	(40.392)
Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività operativa		(19.676.267)	9.659.257
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(2.294.734)	(6.187.627)
Dismissioni di immobilizzazioni materiali			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		(155.717)	(7.160)
Dismissioni di immobilizzazioni immateriali			
Investimenti in partecipazioni		(2.452.650)	(1.172.000)
Dividendi		797.300	1.579.873
Cessioni di partecipazioni			1.757.633
Variazione crediti ed altre attività finanziarie		(735.973)	1.141.259
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento		(4.841.774)	(2.888.023)
Variazione debiti ed altre passività finanziarie correnti		(3.591.597)	(16.902.463)
Incremento dei debiti finanziari non correnti		24.256.774	18.620.210
Altri movimenti di patrimonio netto		(202.719)	(84.536)
Spese aumento di capitale		(385.866)	
Pagamento di dividendi		(2.256.720)	(2.068.660)
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria		17.819.872	(435.449)
Flusso di cassa complessivo del periodo		(6.698.169)	6.335.785
Disponibilità liquide a inizio periodo	3.4.10	6.883.457	547.672
Disponibilità liquide a fine periodo	3.4.10	185.288	6.883.457
Interessi (pagati)/ incassati		(4.139.724)	(3.912.565)
Imposte sul reddito pagate			

3 NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014

3.1 INFORMAZIONI GENERALI

TerniEnergia S.p.A. ("TerniEnergia", "Società") è una società per azioni domiciliata in Narni (Italia), Strada dello Stabilimento 1, quotata sul Mercato telematico azionario di Borsa Italiana sul Segmento Titoli ad Alti Requisiti (STAR).

TerniEnergia, costituita nel mese di Settembre del 2005, è la prima "smart energy company italiana" e opera nel settore delle energie da fonti rinnovabili, nell'efficienza energetica, nell'energy e nel waste management. TerniEnergia è attiva come system integrator, con un'offerta chiavi in mano di impianti fotovoltaici di taglia industriale, sia per conto terzi sia in proprio anche tramite joint venture con primari operatori nazionali. La Società intende inoltre rafforzare l'attività di vendita dell'energia prodotta da fonte solare. TerniEnergia opera nel waste management, nel recupero di materia ed energia e nello sviluppo e produzione di tecnologie. In particolare, la Società è attiva nel recupero pneumatici fuori uso; nel trattamento di rifiuti biodegradabili attraverso l'implementazione di biodigestori; nella produzione di energia da biomasse; nella gestione di un impianto di depurazione biologica; nel decommissioning di impianti industriali; nel recupero di metalli da demolizione e nelle bonifiche di siti industriali; nello sviluppo e produzione di apparati tecnologici. Attraverso Free Energia, il Gruppo è attivo nell'energy management, nella vendita di energia a clienti energivori, nella realizzazione di software e servizi informatici per l'energia ed è provider di servizi amministrativi, finanziari e di gestione del credito. TerniEnergia, attraverso la controllata Lucos Alternative Energies, opera nello sviluppo di impianti di efficienza energetica sia in EPC sia in FTT (Finanziamento Tramite Terzi), perseguendo gli obiettivi di incremento della produzione energetica da fonti rinnovabili, di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni dettati dalla politica ambientale europea.

3.2 INFORMATIVA DI SETTORE

In ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 8, si forniscono di seguito le informazioni settoriali al 31 dicembre 2014.

La società opera attraverso tre unità di attività:

- il settore "Technical Service": produzione di energia da varie fonti rinnovabili (fotovoltaico), realizzazione di impianti da fonti rinnovabili (attività di EPC e O&M);

- il settore “Cleantech”: gestione efficiente degli impianti di recupero energetico e di materia da risorse marginali (biodigestione e pirogassificazione, trattamento PFU, bonifica acque).

Dal punto di vista geografico, i ricavi di tutti i settori sono prevalentemente realizzati in Italia.

I criteri applicati per identificare i settori di attività oggetto di informativa sono in linea con le modalità attraverso le quali il management gestisce la società. In particolare, l’articolazione dei settori di attività oggetto di informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal Consiglio d’Amministrazione ai fini della gestione del business della Società.

Il management della Società valuta le performance dei diversi settori operativi, utilizzando i seguenti indicatori:

- i ricavi per settore operativo;
- il margine lordo industriale per settore operativo.

Il criterio utilizzato per l’allocazione dei ricavi a ciascun settore operativo è basato sui volumi di vendita realizzati in ciascun settore. I costi sono allocati in modo diretto a ciascun settore operativo.

	2014		
	Tecnical Service	Clean Tech	Totale
Ricavi di vendita del settore	15.224.688	2.471.649	17.696.337
Variazione delle rimanenze	1.871.599		1.871.599
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(770.193)	(199.314)	(969.507)
Costi per servizi	(7.115.394)	(441.338)	(7.556.732)
Costi per il personale	(3.657.535)	(640.651)	(4.298.186)
Altri Costi operativi	(899.822)	(113.894)	(1.013.716)
Margine Operativo Lordo	4.653.343	1.076.452	5.729.795
Ammortamenti e svalutazioni	(1.204.238)	(996.411)	(2.200.648)
EBIT	3.449.105	80.042	3.529.147
Proventi finanziari			2.337.490
Oneri finanziari			(6.249.000)
Imposte			2.072.064
Risultato netto			1.689.701

	2014		
	Tecnical Service	Clean Tech	Totale
Investimenti materiali e immateriali	17.293.090	32.953.562	50.246.652
Crediti commerciali	13.867.649	643.306	14.510.955
Altri Crediti	16.708.884	176.909	16.885.793
Debiti commerciali	(6.709.147)	(435.643)	(7.144.790)
Altri debiti	(1.548.756)	(53.388)	(1.602.144)
Capitale circolante Netto	22.318.630	331.184	22.649.814

Nell'esercizio 2014 non si sono registrate operazioni infra-segmento.

3.3 FORMA, CONTENUTO E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Il presente bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

In applicazione del Regolamento (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, il bilancio al 31 dicembre 2014, è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (di seguito anche IFRS) omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee – SIC e International Financial Reporting Interpretations Committee – IFRIC*) emesse dall'*International Accounting Standard Board (IASB)*.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo, ad eccezione degli strumenti derivati, per i quali il principio IAS 39 consente la valutazione secondo il metodo del *fair value*.

Il bilancio di esercizio è espresso in euro (Euro) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte le operazioni dalla società. Tutti i dati riportati nelle note al bilancio sono espressi, ove non diversamente indicato, in Euro.

La società ha scelto di utilizzare lo schema di conto economico per natura, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti. Il

rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto. Si segnala che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 “Disposizioni in materia di schemi di bilancio”, nella nota 3.7 sono stati riportati gli schemi di conto economico, situazione patrimoniale-finanziaria e rendiconto finanziario, con indicazione per singola voce di bilancio degli importi significativi delle posizioni o transazioni rivenienti da operazioni effettuate con parti correlate.

Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 16 marzo 2015 ed è stato assoggettato a revisione contabile da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Effetti di modifiche nei principi contabili adottati

Nuovi IFRS e Interpretazioni dell'IFRIC

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio annuale sono gli stessi rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio annuale della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ad eccezione dei principi e delle interpretazioni di seguito elencati, applicabili dal 1 gennaio 2014.

- IFRS 10 “Bilancio consolidato”: il nuovo principio sostituisce parzialmente lo IAS 27 e l'interpretazione SIC 12 fornendo una nuova definizione unitaria del concetto di controllo per il consolidamento delle entità. Un investitore ha il controllo su un'altra società quando ha contemporaneamente il potere di dirigere le decisioni rilevanti, l'esposizione ai rendimenti futuri della partecipata e la capacità di utilizzare il potere per influenzare i rendimenti della partecipata;
- IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto”: sostituisce lo IAS 31 “Partecipazioni in joint venture” e si applica a tutte le imprese che sono parte di accordi tramite i quali due o più parti, che condividono il controllo attraverso il consenso unanime, hanno il potere di dirigere le decisioni rilevanti e governare l'esposizione ai rendimenti futuri. Sono identificate due tipologie di accordi: - joint operation: il partecipante all'accordo iscrive nel proprio bilancio la propria quota di attività, di passività e di ricavi e costi; - joint venture: l'accordo contrattuale è gestito per il tramite di un'impresa e il partecipante all'accordo ha solo diritto ai flussi netti derivanti dall'attività d'impresa. La quota di partecipazione alla joint venture è valutata applicando il criterio del patrimonio netto.

- IFRS 12 “Informativa sulle partecipazioni in altre entità: raccoglie in un unico principio gli obblighi informativi su controllate, accordi a controllo congiunto e collegate, al fine di comprendere le assunzioni rilevanti nella classificazione delle partecipazioni di cui sopra;
- IAS 27 modificato “Bilancio separato”: il principio è stato rivisto a seguito dell’introduzione dell’IFRS 10 e fornisce una guida completa sulla preparazione del solo bilancio individuale;
- IAS 28 modificato “Partecipazioni in società collegate e joint venture”: recepisce le modifiche nella classificazione degli accordi a controllo congiunto introdotte dall’IFRS 11 ed estende l’applicazione del metodo del patrimonio netto alle joint venture;
- IAS 32 modificato “Strumenti finanziari: Esposizioni in bilancio”: introduce una guida applicativa in tema di accordi di compensazione che chiarisce i requisiti che devono essere verificati ai fini della compensazione tra attività e passività finanziarie nei casi in cui siano stati sottoscritti accordi di netting;
- IAS 36 modificato “Riduzione di valore delle attività”: il principio recepisce i principi contenuti nell’IFRS 13 introducendo l’obbligo di fornire informazioni integrative nei casi in cui venga rilevata o eliminata una perdita e il valore recuperabile del bene o della Cash Generating Unit corrisponda al suo fair value al netto dei costi di dismissione;
- IAS 39 modificato “Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione”: le modifiche permettono di continuare la contabilizzazione di copertura di derivati classificati come tali anche nel caso in cui siano oggetto di novazione per effetto dell’introduzione di normative o regolamenti (es. EMIR).

Gli effetti sul conto economico complessivo al 31 dicembre 2014 e sulla situazione patrimoniale/finanziaria al 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2014 sono non significativi.

È inoltre applicabile dall’1 gennaio 2014 una modifica ai principi IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27 riguardante le società di investimento cui è richiesto di valutare le proprie controllate al fair value a conto economico anziché consolidarle. Le società controllanti una società d’investimento continuano a consolidare le proprie controllate. Tale modifica non è applicabile a TerniEnergia.

A decorrere dal 2015 sarà applicabile retrospettivamente la nuova interpretazione IFRIC 21 “Tributi” che fornisce i criteri per identificare il momento in cui riconoscere in bilancio le passività relative a tributi, che possono essere iscritte sia progressivamente sia al solo verificarsi di un evento che costituisce il presupposto per l’esistenza dell’obbligazione tributaria. L’interpretazione non determina effetti sul bilancio.

Principi contabili applicati nella valutazione delle principali voci di bilancio

Di seguito sono descritti i principali criteri di valutazione adottati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Per le licenze d'uso e per le altre immobilizzazioni immateriali l'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile ed è generalmente compreso in un periodo tra 3 e 5 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di immobilizzazioni materiali è la seguente:

Descrizione	Periodo
Impianti e macchinari	12 anni
Attrezzature industriali e commerciali	7 anni
Impianti fotovoltaici	20 anni
Altri beni	4 – 10 anni

Partecipazioni

La Società classifica i propri investimenti in partecipazioni in:

- “imprese controllate” sulle quali l’impresa partecipante ha il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali ottenendone i benefici relativi;
- “imprese collegate” sulle quali l’impresa partecipante esercita una influenza notevole (che si presume quando nell’Assemblea ordinaria può essere esercitato almeno il 20% dei voti). La voce include anche la fattispecie delle imprese sottoposte a controllo congiunto (joint venture);

Le imprese controllate (anche congiuntamente), collegate ed altre, ad eccezione di quelle classificate come “attività possedute per la vendita”, sono valutate al costo di acquisizione o di costituzione. Detto costo permane nei bilanci successivi ad eccezione del verificarsi di una perdita di valore o dell’eventuale ripristino a seguito di una variazione della destinazione economica o per operazioni sul capitale. Le partecipazioni destinate alla vendita sono valutate al minore tra il costo ed il fair value al netto dei costi di vendita.

Beni in leasing

Leasing finanziario

Alla data di prima rilevazione l’impresa locataria iscrive l’attività nelle immobilizzazioni ed una passività finanziaria per il valore pari al minore tra il *fair value* del bene ed il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti alla data di avvio del contratto utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o il tasso marginale di interesse del prestito. Successivamente è imputato a conto economico un ammontare pari alla quota di ammortamento del bene e degli oneri finanziari incorporati dal canone pagato nell’esercizio.

Leasing operativo

I canoni attivi o passivi relativi a contratti di leasing qualificabili come operativi sono rilevati a conto economico in maniera lineare in relazione alla durata del contratto.

Riduzione di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

A ciascuna data di riferimento del bilancio le attività immateriali con vita utile definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, rivenienti sia da fonti esterne che interne alla Società di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo (fair value), ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore d'uso è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, è superiore al valore recuperabile.

Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, diverso dall'avviamento, viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Crediti commerciali e altre attività correnti

I crediti commerciali e altre attività correnti sono valutati al momento della prima iscrizione al fair value. Nei periodi successivi, tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il costo di prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.

La voce rimanenze accoglie anche, tra i prodotti in corso di lavorazione, il valore di tutti gli impianti fotovoltaici in corso di realizzazione, o già ultimati, per i quali alla data di riferimento del bilancio non sono maturati tutti i presupposti contabili per la rilevazione del corrispondente ricavo da cessione.

Attività non correnti destinate alla dismissione, gruppi in dismissione e attività operative cessate – IFRS 5

Le attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. In particolare, per gruppo in dismissione (disposal group) si intende un insieme di attività e passività direttamente correlate destinate alla dismissione nell'ambito di un'unica operazione. Le attività operative cessate (discontinued operations) sono, invece, costituite da una significativa componente della Società, quale, ad esempio, un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

In conformità agli IFRS, i dati relativi alle attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate vengono presentati in due specifiche voci dello stato patrimoniale: attività destinate alla vendita e passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita.

Con esclusivo riferimento alle attività operative cessate, i risultati economici netti da esse conseguite nelle more del processo di dismissione, le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla dismissione stessa e dell'adeguamento del loro valore netto contabile al fair value vengono

presentati nella voce "ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" della quale nelle note esplicative al bilancio viene data separata indicazione rispetto alle altre componenti ivi incluse.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i depositi a vista con le banche e altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni). Gli scoperti di conto corrente sono classificati tra le "Passività finanziarie correnti".

Crediti Finanziari

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Patrimonio Netto

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Società. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili all'operazione di capitale, al netto dell'effetto fiscale differito.

Azioni proprie

Sono esposte a diminuzione del Patrimonio Netto della Società. Non sono rilevati a conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Altre riserve

Includono i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, anche i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

Debiti e altre passività finanziarie

I debiti e le altre passività finanziarie sono valutati al momento della prima iscrizione al fair value. Il valore d'iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore d'iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa connessi alla passività e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. I fondi sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione. I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione.

Fondo per benefici ai dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (treasury/government bonds) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni

delle ipotesi attuariali sono imputate a partire dall'esercizio 2013 e con effetto retroattivo a patrimonio netto.

A partire dal 1° gennaio 2007 la legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne, la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di programma a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi e gli altri proventi sono iscritti in bilancio al fair value del corrispettivo di vendita, al netto di sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi.

Nella voce sono rilevati i ricavi derivanti dalla vendita di impianti fotovoltaici, i quali sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, e la società ha smesso di esercitare il controllo sulle attività trasferite.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio.

Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati quando relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio in cui sono sostenuti oppure quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari che, sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso. La capitalizzazione è interrotta quando il relativo bene è pronto per l'uso previsto o la vendita. Gli interessi passivi vengono riconosciuti in base al metodo dell'interesse effettivo. Gli altri oneri finanziari sono imputati a conto economico nell'esercizio di competenza.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati a conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo

Dividendi

La distribuzione di dividendi agli azionisti della TerniEnergia S.p.A. viene registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti, differite e anticipate sono compensate quando esiste un diritto legale alla compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Conversione delle poste in valuta estera

Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile, etc.) sia non monetari (anticipi a fornitori di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali, etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base

del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione dell'operazione tranne nel caso di andamento sfavorevole persistente del tasso di cambio di riferimento; in tal caso le differenze cambio sono imputate a conto economico.

Utile per azione

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Diluito

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile netto della Società è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti. L'utile per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento dell'utile per azione.

Uso di stime

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento del bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo quell'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Si ritiene che alcuni principi contabili siano particolarmente significativi ai fini della comprensione del bilancio; a tal fine, di seguito, sono indicate le principali voci di bilancio interessate dall'uso delle predette stime contabili, nonché le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo di valutazione delle predette voci di bilancio, nel rispetto dei sopra richiamati principi

contabili internazionali. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte.

Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui risultati successivi.

Recupero futuro di imposte anticipate

Al 31 dicembre 2014, il bilancio comprende attività per imposte anticipate, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori altamente probabile. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti.

La valutazione della predetta recuperabilità tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su pianificazioni fiscali prudenti; tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che La Società non fosse in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle predette imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Società rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Fondo per benefici ai dipendenti (trattamento di fine rapporto)

I calcoli delle spese e delle passività associate ai programmi con benefici definiti tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile sono basati su stime effettuate da consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, nonché

l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria. Tali stime potranno differire sostanzialmente dai risultati effettivi, per effetto dell'evoluzione delle condizioni economiche e di mercato, di incrementi/riduzione dei tassi di recesso e della durata di vita dei partecipanti, oltre che di variazioni dei costi effettivi dell'assistenza sanitaria.

Tali differenze potranno avere un impatto significativo sulla quantificazione della spesa previdenziale e degli altri oneri a questa collegati.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (in particolare il valore delle autorizzazioni), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura al fine di ridurre il rischio di tasso e di variazioni nei prezzi di mercato. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dallo IAS 39. Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a

conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.

Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico. Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso.

In particolare:

Livello 1: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;

Livello 2: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al livello 1, ma che, per tali attività/passività, sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;

Livello 3: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili.

3.4 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

ATTIVITA NON CORRENTI

3.4.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nelle tabelle che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), degli "Ammortamenti accumulati" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3) relative alle immobilizzazioni immateriali.

(Tabella 1)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO ORIGINARIO					Valori al 31.12.2014
	Valori al 31.12.2013	Incres.ti	Decrementi per dismissioni	Riclassifiche	Altre variazioni	
Software	578.384	155.717				734.100
Altre	564.064					564.064
Diritti Superficie	22.691					22.691
Brevetti	116.450					116.450
TOTALE	1.281.588	155.717				1.437.305

(Tabella 2)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI					Valori al 31.12.2014
	Valori al 31.12.2013	Incres.ti	Decrementi per dismissioni	Riclassifiche	Altre variazioni	
Software						
- ammortamenti	458.671	66.847				525.519
Altre						
- ammortamenti	372.965	81.005				453.969
Brevetti						
- ammortamenti	115.564	886				116.450
TOTALE	947.200	148.738				1.095.938

(Tabella 3)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2013			31.12.2014		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Software	578.384	(458.671)	119.712	734.100	(525.519)	208.581
Altre	564.064	(372.965)	191.099	564.064	(453.969)	110.094
Diritti Superficie	22.691		22.691	22.691		22.691
Brevetti	116.450	(115.564)	886	116.450	(116.450)	
TOTALE	1.281.588	(947.200)	334.388	1.437.305	(1.095.938)	341.367

L'incremento dei Software si riferisce all'implementazione del nuovo sistema gestionale. Il decremento del periodo si riferisce, agli ammortamenti registrati nell'esercizio.

3.4.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nelle tabelle che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del “Costo originario ” (Tabella 1), del “Fondo ammortamenti e svalutazioni” (Tabella 2) e dei “Valori netti” (Tabella 3) relative alle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013:

(Tabella 1)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO ORIGINARIO					Valori al 31.12.2014
	Valori al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Rival.ni	Riclassifiche	
Terreni e fabbricati						
- costo storico	4.807.732					4.807.732
Impianti e macchinario						
- costo storico	31.487.217	62.801				31.550.018
Attrezzature industriali						
- costo storico	786.446	12.060				798.506
Altri beni						
- costo storico	901.389	3.362				904.751
Immobilizzazioni in corso						
- costo storico	15.885.702	2.597.151	(380.640)			18.102.212
TOTALE	53.868.486	2.675.374	(380.640)			56.163.220

(Tabella 2)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI					Valori al 31.12.2014
	Valori al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Ripristini di valore	Altre variazioni	
Terreni e fabbricati						
- ammortamenti	210.128	132.525				342.653
Impianti e macchinario						
- ammortamenti	2.776.124	1.762.913				4.539.037
Attrezzature industriali						
- ammortamenti	569.072	73.577				642.650
Altri beni						
- ammortamenti	598.663	134.931				733.594
TOTALE	4.153.987	2.103.947				6.257.934

(Tabella 3)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2013			31.12.2014		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Terreni e fabbricati	4.807.732	(210.128)	4.597.604	4.807.732	(342.653)	4.465.079
Impianti e macchinario	31.487.217	(2.776.124)	28.711.093	31.550.018	(4.539.037)	27.010.981
Attrezzature industriali	786.446	(569.072)	217.374	798.506	(642.650)	155.857
Altri beni	901.389	(598.663)	302.725	904.751	(733.594)	171.156
Immobilizzazioni in corso	15.885.703		15.885.703	18.102.212		18.102.212
TOTALE	53.868.487	(4.153.987)	49.714.499	56.163.220	(6.257.934)	49.905.285

Gli investimenti in terreni e fabbricati ammontano a Euro 4.807 mila ed accolgono prevalentemente il valore degli immobili di proprietà della Società, rappresentati da quattro fabbricati industriali presenti all'interno dello stabilimento di Nera Montoro, al servizio delle attività industriali della Società, oltre che il valore di un terreno conferito da parte della GR Ambiente Srl e destinato alla realizzazione di un impianto di compostaggio nella provincia di Lecce.

La voce "Impianti e Macchinari" ricomprende: quattro impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di circa 3 Mwp; un impianto di trattamento PFU (Pneumatici Fuori Uso), un impianto di biodigestione e compostaggio per il trattamento della FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani) con recupero di biogas per la produzione di energia elettrica (potenza 0,75 Mwe e 1 Mwt) e un impianto di depurazione delle acque di falda, presenti all'interno dello stabilimento di Nera Montoro.

La voce "Immobilizzazioni in corso", accoglie gli investimenti in corso di realizzazione e non ancora entrati in esercizio al 31 dicembre 2014. In particolare la voce accoglie in prevalenza i costi sostenuti per la realizzazione di: un secondo impianto di compostaggio per il trattamento della FORSU, un secondo impianto di trattamento PFU, un impianto di pirogassificazione alimentato a legno vergine (potenza 0,85 Mwe e 1 Mwt, allacciato alla rete nel mese di dicembre 2012 accedendo alla corrispondente tariffa omnicomprensiva). Si precisa che le immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2014 accolgono anche la capitalizzazione di oneri finanziari, per Euro 191 mila, riferibili interessi passivi rilevati nell'esercizio 2014 e relativi a finanziamenti a breve termine erogati da istituti di crediti a sostegno della realizzazione degli impianti sopra citati.

Tra le immobilizzazioni materiali in corso sono, inoltre, capitalizzati i costi sostenuti nei precedenti esercizi, pari a Euro 1.128 mila, per lo sviluppo del campo eolico da 18 MWp ubicato nel Comune di Stroncone. La Società sta' valutando la possibilità sia di sviluppare l'impianto in proprio o, in caso di opportunità ritenute interessanti, di cedere il progetto a terzi.

3.4.3 INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

La tabella di seguito riportata fornisce il dettaglio degli investimenti relativi alle partecipazioni in società controllate, *Joint Venture* e altre imprese al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Partecipazioni in JV	1.544.510	21.468	1.523.042	n.a.
Partecipazioni in controllate	24.786.823	11.916.254	12.870.569	108,0%
Partecipazioni in altre imprese	1.501.905	1.001.005	500.900	50,0%
Totale Partecipazioni in JV	27.833.238	12.938.727	14.894.511	115,1%

Vengono di seguito elencate società in joint venture e società controllate e le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte della Società:

Elenco delle Società a controllo congiunto:

Denominazione	Sede	% di possesso nella Società	
		Diretto	Indiretto
Saim Energy 2 S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	
Girasole S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	
Guglionesi S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	
D.T. S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	
Energia Alternativa S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	
Solter S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	

Elenco delle Società controllate:

Denominazione	Sede	% di possesso nella Società	
		Diretto	Indiretto
Capital Energy S.r.l	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	
Newcoenergy S.r.l	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	
Capital Solar S.r.l	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	
Investimenti Infrastrutture S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	
MeetSolar S.r.l	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	
Festina S.r.l	Terni - Via Garibaldi n.43	100%	
Energia Basilicata S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	
Energia Lucana S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	
Energia Nuova S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	
Verde Energia S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	
Rinnova S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	
Soc. Agric. Fotosolara Cheremule S.r.l.	Sassari – Viale Mameli n. 63	100%	
Soc. Agric. Fotosolara Bonannara S.r.l.	Sassari – Viale Mameli n. 63	100%	
Soc. Agricola Fotosolara Oristano S.r.l.	Sassari – Viale Mameli n. 63	100%	
Soc. Agricola Fotosolara Ittireddu S.r.l.	Sassari – Viale Mameli n. 63	100%	
T.e.c.i. costruzioni & ingegneria S.r.l.	Gioia del Colle – Via Giosuè Carducci n. 122	100%	
Meet Green Italia S.r.l	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	
Lucos Alternative Energies S.p.A.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	100%	
LyteEnergy S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1		70%
Soc. Agricola Padria S.r.l.	Sassari – Viale Mameli n. 63	100%	
Ternienergia Hellas M.E.P.E.	52, AKADIMAS STREET 10679 – Athens GREECE	100%	
Ternienergia Polska Sp.z.o.o.	Varsavia - Sw. Krolewska 16, 00-103 - POLONIA	100%	
Ternienergia Solar South Africa L.t.d.	Woodstok, De Boulevard searle street - SOUTH AFRICA	100%	
I green Patrol S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	100%	
T.E.R.N.I. Solarenergy S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	100%	
Infocaciucci	Narni - Via dello Stabilimento, 1	69,5%	
Ternienergia Romania S.r.l.	Bucarest - Strada Popa Petre, 5 - ROMANIA	100%	
Tevasa L.t.d.	Woodstok, De Boulevard searle street - SOUTH AFRICA	80%	
Green ASM S.r.l. (*)	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	
Ternienergia Project L.t.d.	Woodstok, De Boulevard searle street - SOUTH AFRICA	80%	
Alchimia Energy 3 S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	100%	
Società acquisite nel corso dell'esercizio 2014:			
Free Energia	Roma- Via della Conciliazione, 44	97,6%	
Feed S.r.l.	Roma - Via Giacomo Peroni, 400/402		55%
Enersoft S.r.l.	Roma - Via Giacomo Peroni, 400/402		80%

(*) La Società a partire dal 1° gennaio 2013 viene consolidata integralmente e quindi considerata tra le società controllate in base al principio IFRS 10

Di seguito si riporta la movimentazione delle partecipazioni detenute in joint ventures ed il confronto con il patrimonio netto al 31 dicembre 2014:

Partecipazione	Valore al 31.12.2013	Incrementi per acquisti o versamenti	Decrementi per cessioni	Riclassifiche	Valore al 31.12.2014	Patrimonio Netto al 31.12.2014*
D.T. S.r.l.				93.159	93.159	637.048
En. Alternativa s.r.l.				1.429.500	1.429.500	4.972.383
Girasole s.r.l.	6.468				6.468	1.198.360
Guglionesi s.r.l.	5.000				5.000	47.083
Saim Energy 2 S.r.l.	5.000				5.000	240.679
Sol Tarenti s.r.l.	5.000		(4.500)	(500)		
Solter				5.383	5.383	1.188.366
Valore in bilancio	21.468		(4.500)	1.527.542	1.544.510	8.283.918

La movimentazione registrata nel corso dell'esercizio 2014 è imputabile alle seguenti operazioni: cessione del 45% delle quote detenute nella società Soltarenti Srl; riclassifica dalle partecipazioni in imprese controllate del valore delle partecipazioni detenute nelle società Energia Alternativa, Solter e DT, a seguito della cessione del 50% delle quote detenute nelle suddette società.

Di seguito si riporta la movimentazione delle partecipazioni in Società controllate ed il confronto con il patrimonio netto al 31 dicembre 2014:

Partecipazione	Valore al 31.12.2013	Incrementi per acquisti	Decrementi per cessioni	Svalutazioni	Riclassifiche	Valore al 31.12.2014	Patrimonio Netto al 31.12.2014*
Alchimia Energy 3 S.r.l.	67.000					67.000	180.074
Capital Energy S.r.l.	20.906					20.906	8.728
Capital Solar S.r.l.	48.901					48.901	8.781
D.T. S.r.l.	186.319		(93.159)		(93.159)		
Energia Alternativa S.r.l.	2.859.001		(1.429.500)		(1.429.500)		
Energia Basilicata S.r.l.	6.117					6.117	9.606
Energia Lucana S.r.l.	6.772					6.772	9.607
Energia NuovaS.r.l.	15.781					15.781	8.772
Festina S.r.l.	10.000					10.000	9.527
Fotosolara Ittireddu S.r.l.	406.860			(406.860)			(419.294)
Fotosolara Oristano S.r.l.	146.330					146.330	19.124
Fotosolara Bonannara S.r.l.	145.682					145.682	(30.026)
Fotosolara Cheremule S.r.l.	506.777					506.777	(104.624)
Green Led S.r.l.							3.493.079
Grren ASM S.r.l.	5.000					5.000	740.580
Igreen Patrol S.r.l.	20.000					20.000	(216.704)
Infocaciucci S.r.l.	290.000					290.000	383.244
Investimenti e Infrastrutture S.r.l.	209.294					209.294	77.414
Lucos Alternative Energies	4.933.727	1.952.250				6.885.977	4.546.774
Meet Green S.r.l.	45.231					45.231	(49.344)
Meet Solar S.r.l.	3.217					3.217	(19)
Newcoenergy S.r.l.	141.225					141.225	98.465

Padria S.r.l.	258.000		(258.000)			(111.705)	
Rinnova S.r.l.	90.838				90.838	82.921	
Solter S.r.l.	10.765		(5.383)		(5.383)		
Teci S.r.l.	63.870				63.870	40.458	
Terni Solar Energy S.r.l.	1.396.187				1.396.187	5.253.952	
Ternienergia Hellas M.e.p.e.	4.500				4.500	(235.802)	
Ternienergia Polska Zoo	6.151				6.151	(21.275)	
Ternienergia Romania	5.000				5.000	(255.790)	
Ternienergia South Africa	11				11	(1.350.893)	
Ternienergia Projects (Pty) Ltd	8				8	1.000.076	
Ternienergia Solar South Africa (Pty) Ltd	46				46	46	
Verde Energia S.r.l.	6.741				6.741	(4.252)	
FreeEnergia S.p.a.		14.639.263			14.639.263	6.746.581	
Totale	11.916.254	16.591.513	(1.528.042)	(664.860)	(1.528.042)	24.786.823	19.918.083

* Patrimonio Netto da bilancio redatto secondo i principi contabili Ita Gaap, ove applicabili.

La movimentazione dell'esercizio è rappresentata dalle seguenti operazioni.

In data 24 dicembre 2014, è stato sottoscritto un accordo con L&T City Real Estate Ltd per la cessione del 50% delle quote detenute da TerniEnergia nelle società Energia Alternativa Srl e Solter Srl, titolari di impianti fotovoltaici di taglia industriale per la potenza complessiva rispettivamente di circa 13,9 MWp e circa 3,8 MWp. Il corrispettivo complessivo della cessione è pari a Euro 7,47 milioni. Il pagamento da parte di L&T City Real Estate Ltd avverrà per cassa entro il 30 ottobre 2015.

In data 27 giugno 2014, è stato sottoscritto un accordo per la cessione a Ranalli Immobiliare Srl del 45% del capitale sociale della JV Soltarenti Srl, proprietaria di quattro impianti di taglia industriale della potenza installata complessiva di circa 3,3 MWp e per la cessione del 50% del capitale sociale della società DT Srl, proprietaria di un impianto di taglia industriale della potenza installata complessiva di circa 1 MWp. Il prezzo totale della cessione è stato convenuto fra le parti in Euro 2,3 milioni circa, dei quali Euro 1,5 milioni relativi al valore delle quote della JV Soltarenti Srl ed Euro 0,8 milioni relativi al valore delle quote della Società DT Srl.

Infine, in data 2 luglio 2014, la Società ha esercitato l'opzione call sul 30% della società Lucos Alternative Energies S.p.A., concessa dai soci attuali in virtù degli accordi stipulati in data 10 agosto 2011, completando l'acquisizione del 100% del capitale di Lucos Alternative Energies. Il prezzo per l'operazione è pari a Euro 1,952 milioni e il pagamento è stato interamente finanziato per cassa.

Le svalutazioni effettuate nell'esercizio, pari a Euro 664 mila, sono state effettuate a seguito dell'individuazione di una perdita di valore negli investimenti effettuati negli esercizi precedenti in alcune società titolari di diritti amministrativi per lo sviluppo di impianti fotovoltaici. La Società ha

ritenuto non economicamente conveniente procedere con la realizzazione dei suddetti impianti fotovoltaici e pertanto ha proceduto con la svalutazione di tali partecipazioni. Non sono state individuate ulteriori perdite di valore sulle altre partecipazioni detenute dalla Società.

Il maggior valore delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto contabile è interamente recuperabile stante le prospettive delle società partecipate.

3.4.4 IMPOSTE ANTICIPATE

La tabella di seguito riportata fornisce il dettaglio delle imposte anticipate al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Imposte differite attive	7.185.818	2.722.056	4.463.761	n.a.
Totale Imposte differite attive	7.185.818	2.722.056	4.463.761	n.a.

Di seguito vengono riportate le tabelle della movimentazione nel corso dell'esercizio rispettivamente dell'IRES e dell'IRAP:

IMPOSTE ANTICIPATE – IRES	31.12.2013	UTILIZZI	INCREMENTI	31.12.2014
Spese quotazioni IPO	143.489	(110.292)	146.363	179.560
Variazioni FTA	65.385	(1.069)	101.090	165.406
Compensi Amministratori	15.583	(15.583)	25.667	25.667
Svalutazioni partecipazioni	782.989	(308.186)	333.118	807.921
Fondo Svalutazione Crediti	290.414			290.414
Altre svalutazioni indeducibili	175.293			175.293
Storno Plusv UCC	720.579	(88.625)		631.954
Anticipate Perdite fiscali	424.615		4.394.000	4.818.615
TOTALE	2.618.348	(523.756)	5.000.238	7.094.830

IMPOSTE ANTICIPATE – IRAP	31.12.2013	UTILIZZI	INCREMENTI	31.12.2014
Spese quotazioni IPO				
Variazioni FTA	1.517	(152)		1.365
Storno Plusv UCC	102.191	(12.569)		89.623
TOTALE	103.708	(12.720)		90.988

Il valore degli incrementi delle imposte anticipate sulle perdite fiscali, si riferisce per Euro 1.773 mila alle perdite fiscali residue, formatesi negli esercizi precedenti, riprese in capo a TerniEnergia a seguito della cessazione del consolidato fiscale con Terni Research SpA. La parte residua del saldo degli incrementi si riferisce in prevalenza alla perdita fiscale maturata nell'esercizio 2014.

3.4.5 CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI

I crediti finanziari non correnti includono i finanziamenti fruttiferi concessi alle Joint venture ed alle controllate sulla base di contratti che si rinnovano tacitamente di anno in anno salvo disdetta.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Terni SolarEnergy S.r.l.	2.799.565	3.261.532	(461.967)	(14,2)%
Infocaciucci S.r.l.		182	(182)	(100,0)%
Solter S.r.l.	1.716.153		1.716.153	n.a.
Soltarenti S.r.l.	1.061.562	1.061.562		0,0%
D.T. S.r.l.	375.422	275.422	100.000	36,3%
Guglionesi S.r.l.	398.567	237.005	161.562	68,2%
Energia Alternativa S.r.l.	8.899.087	7.851.478	1.047.609	13,3%
Fotosolare Settima S.r.l.		1.581.803	(1.581.803)	(100,0)%
Fotosolara Bonnannaro S.r.l.	823.620	933.360	(109.740)	(11,8)%
Fotosolara Ittireddu S.r.l.	555.048	529.356	25.692	4,9%
Fotosolara Cheremule S.r.l.	4.749.729	4.874.062	(124.332)	(2,6)%
Newcoenergy S.r.l.	300.611	298.767	1.844	0,6%
Girasole	579.155	617.869	(38.715)	(6,3)%
Investimenti e Infrastrutture S.r.l.	871.730	810.901	60.830	7,5%
Fotosolara Oristano S.r.l.	992.934	1.157.288	(164.354)	(14,2)%
Alchimia Energy 3 S.r.l.	2.336.406	2.191.979	144.426	6,6%
Festina s.r.l.	4.000	3.000	1.000	33,3%
Meet solar s.r.l.	4.034	2.340	1.694	72,4%
Capital energy s.r.l.	3.529	2.640	889	33,7%
Capital solar S.r.l.	27.782	26.643	1.139	4,3%
Rinnova S.r.l.	50.398	49.009	1.389	2,8%
T.e.c.i. Costruzioni & Ingegneria S.r.l.	5.024	24	5.000	n.a.
Energia nuova S.r.l.	4.065	2.071	1.994	96,3%
Energia basilicata S.r.l.	5.764	3.570	2.194	61,5%
Verde energia S.r.l.	6.494	4.350	2.144	49,3%
Meet Green Italia S.r.l.	41.594	38.600	2.994	7,8%
Padria S.r.l.	94.748	83.148	11.600	14,0%
Energia Lucana S.r.l.	2.909	1.570	1.339	85,3%
Ternienergia Polska Sp.z.o.o.	29.939	20.970	8.969	42,8%
Ternienergia South Africa L.t.d.	266.916	121.077	145.839	120,5%
TernienergiaRomania S.r.l.	168.185	18.016	150.169	n.a.
I Green Patrol S.r.l.	370.934	235.928	135.005	57,2%
Totale crediti finanziari non correnti	27.545.906	26.295.523	1.250.383	4,8%

Al 31 dicembre 2014 parte del credito finanziario maturato verso le joint venture e le controllate è stato classificato come corrente; tale importo rappresenta la quota attesa di rimborso nel breve termine, tenuto conto della liquidità presente nella partecipata e degli eventuali covenants finanziari.

ATTIVITA' CORRENTI

3.4.6 RIMANENZE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Materie prime	1.307.067	1.130.403	176.664	15,6%
Semilavorati e prodotti finiti		12.600	(12.600)	(100,0)%
Prodotti in corso di lavorazione	7.633.398	5.815.397	1.818.001	31,3%
Prodotti finiti	505.833	666.359	(160.526)	(24,1)%
Totale Rimanenze	9.446.298	7.624.759	1.821.539	23,9%

La voce materie prime si riferisce in prevalenza al materiale vario (carpenteria ed elettrico) utilizzato per la realizzazione degli impianti fotovoltaici.

Al 31 dicembre 2014 i prodotti in corso di lavorazione includono prevalentemente i costi sostenuti per la progettazione, lo sviluppo e la costruzione di diversi impianti fotovoltaici al momento ancora in corso di realizzazione in Sud Africa.

I prodotti finiti al 31 dicembre 2014 si riferiscono prevalentemente alla materia-prima seconda derivante dall'attività di recupero degli Pneumatici Fuori Uso, nonché agli apparati "TR Gridless" (apparato per la fornitura di energia in bassa tensione stand-alone mediante energia fotovoltaica e batterie) e "TR WOC" (sensore per la rilevazione dei difetti di saldatura real-time). Per questi ultimi prodotti, la Società sta' implementando una strategia per la commercializzazione anche all'estero.

3.4.7 CREDITI COMMERCIALI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Crediti verso clienti	9.113.943	12.811.649	(3.678.042)	(28,7)%
Crediti verso joint venture e controllate	5.157.940	3.620.948	1.517.328	41,9%
Crediti verso controllante	476.050	63.135	412.915	n.a.
Crediti verso consociate	92.662	82.584	10.078	12,2%
Fondo Svalutazione	(329.640)	(1.273.261)	943.620	(74,1)%
Totale crediti commerciali	14.510.955	15.305.055	(794.100)	(5,2)%

I crediti commerciali, prevalentemente verso clienti e *Joint Venture* e controllate, al 31 dicembre 2014 ammontano a Euro 14.510 mila.

L'importo dei crediti commerciali è rettificato da apposito fondo svalutazione crediti di Euro 329 mila per coprire il rischio di insolvenza di alcune posizioni creditorie sorte negli esercizi precedenti.

Tra i crediti verso clienti è iscritto un credito, pari a circa 2,9 milioni di Euro che rappresenta la residua parte del corrispettivo, originariamente pari a 40 milioni di Euro, della vendita perfezionata nel 2011 di due impianti fotovoltaici della potenza complessiva di circa 12 megawatt attualmente in pieno funzionamento. In relazione a tale credito, sebbene nel mese di dicembre 2012 si fosse raggiunto un accordo per il pagamento di quanto dovuto, la controparte non ha onorato le proprie obbligazioni. Nonostante i reiterati tentativi di chiudere la questione in via extra-giudiziale la società nel 2013 ha avviato l'azione giudiziale per il recupero del suddetto credito. In particolare la Capogruppo, anche con il supporto dei propri legali, ritiene pretestuose le ragioni di diniego al pagamento della controparte alla luce di elementi fattuali e giuridici seri e concreti e pertanto, alla data di riferimento del presente bilancio, ha ragionevole motivo di ritenere non configurabile una passività probabile a carico della Capogruppo. Per ulteriori dettagli si rimanda anche a quanto riportato nella nota 3.5.10.

Per un dettaglio dei crediti verso le joint venture si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 3.7 in cui sono riportati tutti i rapporti nei confronti delle parti correlate alla data del 31 dicembre 2013.

3.4.8 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione -	Variazione %
Credito IVA	1.452.113	1.760.705	(308.593)	(17,5)%
Altre attività per imposte	507.650	534.174	(26.524)	(5,0)%
Anticipi a fornitori	106.952	106.952		0,0%
Risconti attivi	1.336.751	1.188.242	148.509	12,5%
Depositi cauzionali	305.545	305.045	500	0,2%
Altri crediti	12.199.522	2.622.806	9.576.716	n.a.
Credito V/controllante Imposte	977.259	2.700.722	(1.723.463)	(63,8)%
Totale altre attività correnti	16.885.793	9.218.647	7.667.147	83,2%

La voce "Altri crediti" accoglie in prevalenza il credito, pari a Euro 7.470 mila, maturato per la cessione del 50% delle quote delle società Solter e Energia Alternativa, oltre al credito, pari a Euro 2.253 mila, maturato per la cessione del maturato per la cessione delle 50% della società DT S.r.l. e del 45% della società Soltarenti S.r.l.; la regolazione finanziaria dei suddetti crediti avverrà nel corso dell'esercizio 2015.

Il "Credito verso controllante Imposte" accoglie il credito verso la Terni Research S.p.A. derivante dal precedente contratto di consolidato fiscale per gli esercizi fiscali 2011, 2012 e 2013.

3.4.9 CREDITI FINANZIARI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Crediti finanziari verso joint venture	1.663.266	814.379	848.886	104,2%
Crediti finanziari verso controllate	1.337.804	4.141.013	(2.803.209)	(67,7)%
Crediti finanziari verso MPS	1.000.000	1.000.000		0,0%
Crediti finanziari verso altri	1.484.678	842.065	642.613	76,3%
Totale	5.485.748	6.797.458	(1.311.710)	(19,3)%

I Crediti finanziari correnti si riferiscono, quanto ad Euro 1.663 mila e Euro 1.337 mila, ai finanziamenti fruttiferi, regolati a condizioni di mercato, concessi rispettivamente alle Joint Venture ed alle controllate per fare fronte a specifiche necessità finanziarie. Il saldo relativo ai crediti finanziari verso Monte dei Paschi di Siena S.p.A. si riferisce alla giacenza presso un conto corrente vincolato a garanzia dei rapporti in essere tra la Società e lo stesso istituto.

3.4.10 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio delle disponibilità liquide al 31 Dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Conti correnti bancari	174.042	6.872.019	(6.697.977)	(97,5)%
Cassa	11.247	11.438	(191)	(1,7)%
Totale Disponibilità liquide	185.288	6.883.457	(6.698.167)	(97,3)%

Per un'analisi della variazione sopra esposta si rimanda al Rendiconto Finanziario.

3.5 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

3.5.1 PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale della Capogruppo sottoscritto e versato ammontava a Euro 57.007.230 suddiviso in n. 44.089.550 azioni ordinarie senza valore nominale.

La riserva legale è stata incrementata di un ammontare pari a Euro 95 mila, a seguito della delibera assembleare di destinazione del risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Nella voce Altre riserve è stata rilevata la variazione dovuta alla distribuzione del dividendo deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2014, pari ad Euro 2.256 mila, utilizzando parzialmente anche la Riserva Straordinaria, per Euro 437 mila.

La voce include anche la variazione negativa della riserva di cash flow hedge pari a Euro 349 mila. Tale riserva riflette il *fair value* negativo, al netto dei relativi effetti fiscali, degli strumenti derivati a copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa legati all'oscillazione dei tassi di interesse di alcuni finanziamenti a medio – lungo termine. Tali contratti derivati rispettano i requisiti previsti dagli IFRS per essere considerati di tipo *hedge accounting*; pertanto le variazioni di *fair value* di tali derivati vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"). La variazione di tale riserva viene riportata nel prospetto di conto economico complessivo.

La società al 31 dicembre 2014 possedeva azioni proprie n. 91.300, corrispondenti al 0,207% del capitale sociale.

3.5.2 FONDO PER BENEFICI AI DIPENDENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio del fondo per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Fondo per benefici ai dipendenti	921.127	629.907	291.220	46,2%
Totale Fondo benefici ai dipendenti	921.127	629.907	291.220	46,2%

La variazione rappresenta l'accantonamento dell'esercizio al netto degli importi liquidati ai dipendenti.

Si riporta di seguito la movimentazione dell'esercizio 2013 e 2014:

Valore finale 31 dicembre 2012	492.898
Service Cost	121.887
Interest Cost	16.480
Perdita/utile attuariale	(3.252)
Liquidazioni/anticipazioni	(40.392)
TFR trasferito	42.287
Valore finale 31 dicembre 2013	629.907
Service Cost	132.292
Interest Cost	22.134
Perdita/utile attuariale	90.795
Liquidazioni/anticipazioni	(63.779)
TFR trasferito	109.779
Valore finale 31 dicembre 2014	921.127

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nella valutazione dei piani pensionistici a benefici definiti e della componente del fondo TFR che ha mantenuto la natura di *defined benefit plan* sono le seguenti:

		Fondo TFR	
		31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Tasso annuo di attualizzazione		1,86%	3,39%
	2015	0,60%	
	2016	1,20%	
Tasso annuo di inflazione	2017-2018	1,50%	2,00%
	2019 in poi	2,00%	
	2015	1,95%	
	2016	2,40%	
Tasso annuo incremento TFR	2017-2018	2,63%	3,00%
	2019 in poi	3,00%	
	operai	0,50%	0,50%
Tasso di incremento dei salari	impiegati e quadri	0,50%	0,50%
	dirigenti	1,50%	1,50%
Tasso di turnover		6,50%	10,00%

3.5.3 FONDO IMPOSTE DIFFERITE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio del fondo imposte differite al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione -	Variazione %
Fondo imposte Differite	227.292	227.292		0,0%
Fondo imposte Differite	227.292	227.292		0,0%

Il fondo accoglie le passività per imposte differite, e si riferiscono quanto ad Euro 144.553 alla fiscalità differita stanziata sul maggior valore attribuito al valore del terreno ed autorizzazione dell'impianto di digestione anaerobica e di compostaggio presso il comune di Calimera. Il maggior valore attribuito in bilancio rispetto al valore fiscale deriva dal *fair value* individuato da apposita perizia di stima redatta in occasione del suddetto conferimento. Il resto del saldo si riferisce alla fiscalità differita stanziata sull'acquisto del ramo di azienda da Italeaf avvenuto nell'esercizio precedente.

3.5.4 DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei debiti finanziari non correnti al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Debiti verso altri finanziatori	16.285	35.430	(19.145)	(54,0)%
Mutui passivi	16.026.108	14.785.309	1.240.798	8,4%
Debiti finanziari per leasing	15.957.290	17.174.708	(1.217.418)	(7,1)%
Obbligazioni	24.259.621		24.259.621	n.a.
Totale	56.259.303	31.995.447	24.263.856	75,8%

I debiti finanziari per leasing pari ad Euro 15.957 mila si riferiscono ai debiti contratti per il finanziamento degli impianti di proprietà attraverso operazioni di sales and lease back. In particolare il debito si riferisce in prevalenza a quattro impianti fotovoltaici della potenza complessiva di circa 3 Mwp, un impianto di trattamento PFU (Pneumatici Fuori Uso) e un impianto di biodigestione e compostaggio per il trattamento della FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani).

Detti finanziamenti non prevedono covenants e limiti alla distribuzione degli utili generati.

La voce "mutui passivi" si riferisce a finanziamenti *corporate* concessi alla TerniEnergia, costituiti in prevalenza dalla parte non corrente di un mutuo chirografario, erogato a fine 2013, di originari Euro 10 milioni della durata di 60 mesi con rimborso in 20 rate trimestrali e di un mutuo chirografario di Euro 5 milioni della durata di 60 mesi con rimborso in unica rata alla scadenza, entrambi erogati da Veneto Banca.

La voce "Debito Obbligazionario", si riferisce all'emissione obbligazionaria effettuata dalla Capogruppo TerniEnergia nel mese di febbraio 2014. L'emissione obbligazionaria, denominata "TernEnergia 2019", è pari a Euro 25 milioni, con durata quinquennale e tasso fisso lordo pari al 6,875% con cedola annuale, ed è negoziata presso ExtraMOT PRO, segmento professionale del mercato obbligazionario ExtraMOT gestito da Borsa Italiana. Il debito viene esposto al netto dei costi di emissione.

3.5.5 DERIVATI

La tabella seguente dettaglia la composizione delle poste patrimoniali relativa agli strumenti derivati.

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Derivati	454.238	226.393	227.845	100,6%
Totale Derivati	454.238	226.393	227.845	100,6%

Il Gruppo, al 31 dicembre 2014, non detiene strumenti derivati quotati. Il *fair value* degli strumenti derivati non quotati è misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare è calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri secondo i parametri di mercato.

La voce “Derivati di copertura”, pari a Euro 454 mila, si riferisce prevalentemente a diversi contratti derivati IRS (Interest Rate Swap), a copertura dell’eventuale oscillazione dei tassi di interesse sull’indebitamento a lungo termine.

3.5.6 DEBITI COMMERCIALI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Debiti verso fornitori	5.186.401	18.197.668	(13.011.267)	(71,5)%
Debiti verso consociate	33.316	63.881	(30.564)	(47,8)%
Debiti verso controllante	4.402	10.959	(6.557)	(59,8)%
Debiti verso Joint venture	97.985		97.985	n.a.
Debiti verso controllate	1.822.686	1.301.902	520.784	40,0%
Totale debiti commerciali	7.144.790	19.574.410	(12.429.620)	(63,5)%

I debiti commerciali, pari a Euro 7.144 mila al 31 dicembre 2014, sono relativi alle forniture di materiali oltre che all'acquisizione di beni e servizi.

3.5.7 DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Scoperti di conto corrente	3.543.004	4.693.149	(1.150.145)	(24,5)%
Conto anticipazioni	7.732.756	11.345.150	(3.612.394)	(31,8)%
Debiti verso altri finanziatori	18.866	81.152	(62.286)	(76,8)%
Quota a breve Finanziamenti	1.228.173	1.160.131	68.042	5,9%
Finanziamenti breve termine	10.978.785	10.340.062	638.723	6,2%
C/c Intersocietario	922.207	1.970.263	(1.048.056)	(53,2)%
Obbligazioni	1.544.520		1.544.520	n.a.
Totale debiti ed altre passività finanziarie	25.968.312	29.589.909	(5.166.116)	(17,5)%

La voce debiti e altre passività finanziarie si riferisce principalmente ai debiti verso istituti di credito per scoperti di conto corrente e il conto anticipi su contratti e su fatture, nonché alle quote

a breve di debiti per finanziamenti e leasing. Nella voce è ricompreso anche il saldo dei conti correnti di corrispondenza accesi con le controllate Lucos Alternative Energies S.p.A.

Nella seguente tabella è fornito l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Cassa	(11.247)	(11.436)
Conti corrente bancari disponibili	(174.042)	(6.872.019)
Liquidità	(185.289)	(6.883.455)
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	3.543.004	4.693.149
Debiti bancari correnti (anticipazione)	7.732.756	11.345.150
Debiti finanziari verso altri finanziatori	18.866	81.152
Quota corrente leasing	1.228.173	1.160.131
Debiti /(Crediti) finanziari	(5.485.748)	(6.797.458)
Finanziamento breve termine	10.978.785	10.340.062
C/c Intersocietario	922.207	1.970.263
Obbligazioni	1.544.520	-
Indebitamento finanziario corrente	20.482.563	22.792.449
Indebitamento finanziario netto a breve	20.297.274	15.908.994
Finanziamento non corrente	16.026.108	14.785.309
Debiti finanziari verso altri finanziatori	16.285	35.430
Debiti finanziari (Leasing)	15.957.290	17.174.708
Obbligazioni	24.259.621	-
Indebitamento finanziario non corrente	56.259.304	31.995.447
Indebitamento finanziario netto complessivo	76.556.578	47.904.441

I crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2014 includono il conto corrente vincolato con Monte Paschi di Siena S.p.A., pari a Euro 1 milione, costituito a garanzia degli scoperti di conto corrente e di anticipi su fatture con la stessa, oltre ai crediti finanziari, in prevalenza verso le società in Joint venture e le società controllate, come più ampiamente descritto nella nota 3.4.9.

Italeaf S.p.A., la controllante della società, ha prestato garanzie fideiussorie a favore degli istituti di credito che hanno finanziato Ternienergia S.p.A. per un importo complessivo di circa Euro 53 milioni alla data di riferimento del presente bilancio.

Alla data dell'approvazione del presente bilancio la Società ha a disposizione linee di credito con vari istituti bancari per Euro 38,2 milioni.

3.5.8 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Ritenute acconto redditi lav dipendente	104.072	131.007	(26.935)	(20,6)%
Ritenute acconto redditi lav autonomo	36.088	13.545	22.544	n.a.
Debiti verso il personale	570.610	299.130	271.480	90,8%
Debiti previdenziali	301.418	519.529	(218.110)	(42,0)%
Altri debiti	589.954	1.158.240	(568.286)	(49,1)%
Totale altre passività correnti	1.602.144	2.121.453	(519.307)	(24,5)%

La voce comprende debiti per ritenute fiscali su retribuzioni e compensi, debiti verso il personale e relativi debiti previdenziali.

La voce Altri debiti ricomprende il debito per circa Euro 358 mila, iscritto nell'esercizio a seguito dell'adesione ad un processo verbale di constatazione dell'Agenzia delle Entrate ricevuto nel mese di agosto 2013. Trattandosi in prevalenza di contestazioni per imposte già versate nell'esercizio fiscale successivo a quello oggetto di verifica, tra gli altri crediti è stato rilevato in compensazione un credito di pari importo.

3.5.9 IMPEGNI E GARANZIE PRESTATE

Garanzie prestate

In alcuni casi i clienti della società hanno finanziato l'acquisto dell'impianto fotovoltaico attraverso contratti di locazione con società di leasing. Per alcuni di questi clienti la società ha sottoscritto con le relative società di leasing un accordo di subentro al cliente nel contratto di locazione in caso di, e subordinato a, l'inadempimento da parte dei relativi clienti. I clienti si sono a loro volta impegnati, in tal caso, a trasferire alla TerniEnergia il contratto di leasing e ogni credito in essere alla data del trasferimento, ove generato dalla produzione di energia dell'impianto sotto contratto.

Gli amministratori della TerniEnergia ritengono che la probabilità di accadimento dei trasferimenti sia estremamente remota, essendo, di prassi e con eccezione dei maxicanoni iniziali, i contratti di leasing modulati in modo da consentire ai flussi di reddito generati dall'impianto la copertura finanziaria delle rate. Considerando altresì l'esistenza di un maxicanone iniziale pagato dal cliente alla società di leasing, i valori in essere al momento dell'eventuale subentro, sulla base dell'attuale piano di sviluppo dei flussi di cassa degli impianti fotovoltaici interessati, vedrebbero un futuro eccesso di flussi generati dalla produzione energetica rispetto ai flussi in uscita per i canoni dovuti.

Al 31 dicembre 2014, i debiti residui di clienti verso le società di leasing per i quali sono stati assunti i suddetti accordi ammontano complessivamente a Euro 65,0 milioni, di cui Euro 35,7 milioni per società amministrate o possedute da parti correlate (2,5 milioni verso società controllate al 100%), di cui Euro 22,9 milioni per joint venture, Euro 2,0 milioni per la controllante Italeaf SpA, ed Euro 8,2 milioni per altre parti correlate; il resto del saldo, pari ad Euro 29,4, si riferisce a altri clienti terzi.

Per gli stessi motivi sopra indicati gli amministratori ritengono inoltre che l'eventuale subentro della società nei contratti di locazione non determinerebbe un effetto negativo sulla situazione economica della TerniEnergia. Si veda anche nota 3.7 parti correlate.

Alla data del 31 dicembre 2014, primari istituti di credito ed assicurazioni hanno rilasciato garanzie sugli obblighi contrattuali della Società TerniEnergia nei confronti di clienti terzi, per Euro 4,8 milioni.

3.5.10 PASSIVITÀ POTENZIALI

Al 31 dicembre 2014 non sussistevano procedimenti giudiziari o contenziosi in corso a carico della TerniEnergia, ad eccezione di quanto di seguito esposto.

Contenzioso Milis Energy SpA

La controversia ha ad oggetto lo spossessamento effettuato da Milis Energy nei confronti di TerniEnergia, concernente un impianto fotovoltaico su serre realizzato in Sardegna nel Comune di Milis. Milis Energy ha contestato l'asserito inadempimento della TerniEnergia S.p.A. in ordine alla costruzione di tale impianto e per tale motivo aveva sospeso il pagamento di Euro 7 milioni circa, asserendo la necessità di un intervento di sostituzione di bulloni di fissaggio (asseritamente deteriorati), per un importo di circa Euro 50 mila.

In virtù di ciò Milis Energy ha, quindi, proceduto a estromettere TerniEnergia dal cantiere, con atto di spoglio del 17 luglio 2013.

TerniEnergia ha proposto ricorso davanti al Tribunale di Oristano, ottenendo l'ordinanza del 4 febbraio 2014, la quale ha dichiarato illegittimo lo spoglio eseguito e ha ordinato a Milis Energy di reintegrare immediatamente TerniEnergia nel possesso delle opere oggetto dell'appalto. Avverso tale decisione ha proposto reclamo Milis Energy che è stato accolto dal Tribunale di Oristano in sede collegiale.

TerniEnergia, in relazione al credito vantato nei confronti del cliente, ha chiesto ed ottenuto un decreto ingiuntivo nei confronti di Milis Energy S.p.A. quale corrispettivo dovuto dalla medesima Milis per l'appalto di cui al punto precedente.

Il Tribunale di Milano ha accolto il ricorso ed ha emesso il decreto ingiuntivo che è stato ritualmente notificato.

La controparte ha proposto opposizione e la prima udienza si è tenuta in data 27 maggio 2014, ed in tale occasione il Giudice ha tentato la conciliazione, senza successo. Con ordinanza del 17 settembre 2014, il Tribunale di Milano si è pronunciato sulla richiesta di provvisoria esecuzione avanzata da TerniEnergia, accogliendo la stessa per un importo di Euro 5.089.991,93, esclusi allo stato gli interessi, concedendo la provvisoria esecuzione del decreto opposto. La suddetta somma è stata versata dalla controparte all'inizio del mese di ottobre 2014.

Inoltre, alla fine del mese di luglio 2014, è stato predisposto un atto di citazione dinanzi al Tribunale di Milano per il recupero di ulteriori importi vantati nei confronti della Milis Energy, non ricompresi nel precedente decreto ingiuntivo. Si tratta di un credito relativo ad un premio, pari a

Euro 1.050 mila, e di un credito relativo alla fornitura e al montaggio di pannellature, pari a Euro 1.038 mila.

La Capogruppo, anche sulla base dei pareri dei propri legali, ritiene che alla luce di quanto già esposto nel precedente punto, vi siano ampie probabilità di successo delle iniziative attività per il recupero di tutti gli importi vantati nei confronti della Milis Energy.

Contenzioso Mada Srl

Il contenzioso scaturisce dal mancato pagamento di un impianto fotovoltaico della potenza di 997 kWp da parte delle società Mada Srl.

Conseguentemente, la Capogruppo, solo dopo reiterati solleciti di pagamento:

- ha provveduto a rimuovere i pannelli fotovoltaici e gli altri materiali rimovibili dal cantiere (in perfetta conformità a quanto statuito nelle precedenti scritture private tra le parti);
- ha proposto atto di citazione dinanzi al Tribunale di Terni, volto ad accertare il grave inadempimento del cliente, agli obblighi contrattualmente assunti e quindi, ad ottenere la risoluzione del contratto medesimo ai sensi dell'art. 1453 c.c., con conseguente condanna del cliente al risarcimento di tutti i danni subiti e subendi quantificati in Euro 1.046.890,00, (importo identificato nella perdita degli utili, inquadrato nel 30% del prezzo del contratto il cui importo totale era pari a complessivi Euro 3.489.640,00) ovvero nella maggiore o minor somma che verrà accertata in corso di causa. La causa è stata iscritta al ruolo con R.G. 2005/11. Nelle more del giudizio di cui al precedente punto, è stato notificato a TerniEnergia un atto di nomina di arbitro e domanda di arbitrato, in data 7 dicembre 2011. E' stato proposto opposizione alla procedura arbitrale con atto notificato il 27 dicembre 2011 e, comunque, individuando il proprio arbitro nella denegata ipotesi in cui non fosse ritenuto competente il Giudice Ordinario. Alla data di redazione del presente bilancio è stato emesso il lodo arbitrale che ha respinto la richiesta di risarcimento della Mada. Per quanto riguarda il procedimento presso il Tribunale di Terni, il Giudice ha rinviato al 14 aprile 2014, al fine di acquisire il lodo arbitrale, anche al fine di evitare un contrasto tra giudicati. La controparte ha impugnato il lodo dinanzi alla Corte d'Appello di Perugia. Non si ritiene, tuttavia, che tale appello abbia possibilità di accoglimento, stante le motivazioni del lodo e gli stessi motivi di impugnazione.

Pertanto, ferma la naturale alea che contraddistingue ogni tipo di contenzioso e sulla base delle valutazioni già esposteci dai legali appositamente incaricati, la Capogruppo ritiene che sussistano ragionevoli motivi per considerare alte le probabilità di successo nella causa civile sopra indicata. Sulla base della sopra esposta ricognizione dei fatti, tradotte nella causa civile che la Capogruppo ha promosso, e considerata possibile una riconciliazione con il cliente con la conseguente

conclusione della fornitura, si è ritenuto non opportuno provvedere ad apporre alcuna svalutazione dei costi residui (circa Euro 0,4 milioni) non rappresentativi del materiale rimovibile (pannelli, inverter etc) presente tra i prodotti in corso di lavorazione al 31 Dicembre 2014.

Contenzioso Regni

TerniEnergia è coinvolta in due contenziosi con gli Eredi Regni, sorti a seguito della mancata concessione da parte di quest'ultimi di un diritto di servitù necessario per il passaggio del cavidotto di un impianto fotovoltaico di proprietà del Gruppo. Il primo contenzioso è pendente avanti al Consiglio di Stato, in secondo grado di giudizio e concerne l'impugnazione dell'ordinanza di demolizione e ripristino della parte di cavidotto realizzato in assenza del titolo autorizzativo di asservimento del terreno su cui esso insiste, emessa dal Comune di Perugia. Il secondo contenzioso è stato promosso dalla Capogruppo nei confronti degli Eredi Regni avanti al Tribunale di Perugia per ottenere la concessione della servitù di elettrodotto, in ragione degli impegni presi contrattualmente dagli stessi Regni, al momento in cui cedettero a TerniEnergia il progetto dell'impianto fotovoltaico e il diritto di superficie relativo al terreno su cui realizzarlo.

In riferimento al primo è stata concessa la sospensione dell'efficacia della sentenza del Tar che autorizzava la demolizione ed il ripristino e si attende la fissazione dell'udienza di merito. In riferimento al secondo è stata disposto un rinvio per trattative. Infatti nelle more dei due giudizi gli Eredi Regni hanno avanzato proposte di transazione. Le trattative sono tuttora in corso. Nel frattempo il Giudice ha accolto la richiesta di consulenza tecnica volta ad accertare che il progetto originario – redatto dall'Ing. Regni - era carente ed errato. Al momento stato è in corso la CTU disposta dal Giudice relativa allo stato dei luoghi e al progetto.

La Capogruppo, anche con il supporto dei propri legali, ha ragionevole motivo di ritenere non configurabile una passività probabile a carico della Capogruppo, né, allo stato attuale, sono emersi elementi tali da far configurare una perdita di valore della partecipazione nella società controllata titolare dell'impianto fotovoltaico in questione.

3.6 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

3.6.1 RICAVI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2014 e 2013:

<i>(in Euro)</i>	2014	2013	Variazioni	Variazioni %
Ricavi installazione di impianti fotovoltaici	1.464.342	21.733.018	(20.268.676)	(93,3)%
Ricavi da esercizio Impianti Fotovoltaici	1.103.530	1.361.648	(258.119)	(19,0)%
Ricavi manutenzione	1.854.029	2.032.146	(178.118)	(8,8)%
Ricavi "Environment"	2.471.649	3.111.515	(639.867)	(20,6)%
Altri ricavi	10.802.788	7.383.835	3.418.953	46,3%
Totale Ricavi	17.696.337	35.622.164	(17.925.827)	(50,3)%

I Ricavi netti dell'esercizio ammontano a Euro 17.696 mila, con decremento del 50,3% rispetto al precedente esercizio.

La voce "Ricavi installazione di impianti fotovoltaici" pari ad Euro 1.464 mila si riferisce a lavori svolti dalla Società a favore delle società controllate operanti nella realizzazione di impianti fotovoltaici in Sud Africa.

La voce "Ricavi da esercizio Impianti Fotovoltaici", pari ad Euro 1.103 mila, accoglie i ricavi derivanti dalla produzione e vendita di energia da fonte solare prodotta dai quattro impianti fotovoltaici di proprietà per una potenza complessiva di 3 Mwp.

I "Ricavi per manutenzione", pari a Euro 1.854 mila, si riferiscono ai servizi di manutenzione effettuati dalla società, sulla base di contratti pluriennali, sugli impianti fotovoltaici realizzati per conto dei propri clienti.

I "Ricavi Environment", pari a Euro 2.471 mila, si riferiscono prevalentemente all'attività di trattamento PFU (Pneumatici Fuori Uso) e alla gestione dell'impianto di depurazione delle acque di falda dello stabilimento di Nera Montoro

Infine, la voce "Altri ricavi", pari a Euro 10.802 mila, accoglie, quanto ad Euro 1.331 mila, i proventi derivanti dalla cessione delle quote detenute della società Solter Srl, quanto ad Euro 4.703 mila, i

proventi derivanti dalla cessione delle quote della società EnergiaAlternativa Srl, per Euro 635 mila, i proventi imputabili alla cessione delle società DT Sr, e, infine, per Euro 1.519 mila, i proventi derivanti dalla cessione delle quote della società Soltarenti Srl. Per maggiori dettagli sulle operazioni si veda anche quanto riportato alla nota 3.4.8. La voce accoglie inoltre, quanto ad Euro 957 mila, il corrispettivo previsto per il contratto di service con la partecipata GreenASM Srl, per la messa a disposizione dell'impianto di biodigestione di Nera Montoro, insieme alla fornitura di altre facilities e servizi (per maggiori dettagli si veda anche quanto riportato alla nota 3.7).

3.6.2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2014 e 2013:

<i>(in Euro)</i>	2014	2013	Variazioni	Variazioni %
Semilavorati	(12.600)	(60.237)	47.637	(79,1)%
Prodotti in corso di lavorazione	1.884.199	809.858	1.074.341	132,7%
Totale	1.871.599	749.621	1.121.978	149,7%

3.6.3 COSTI PER MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2014 e 2013:

<i>(in Euro)</i>	2014	2013	Variazioni	Variazioni %
Acquisto di materiali	532.784	13.297.412	(12.764.628)	(96,0)%
Materie di consumo	401.325	840.900	(439.576)	(52,3)%
Carburanti e lubrificanti	212.061	315.320	(103.258)	(32,7)%
Costi acquisizione diritti amministrativi				n.a.
Variazione delle rimanenze di materie prime, mat.	(176.664)	774.926	(951.590)	(122,8)%
Totale costi delle materie prime	969.507	15.228.558	(14.259.051)	(93,6)%

3.6.4 COSTI PER SERVIZI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2014 e 2013:

<i>(in Euro)</i>	2014	2013	Variazioni	Variazioni %
Lavorazioni esterne	1.432.749	4.717.107	(3.284.358)	(69,6)%
Consulenze e collaboratori esterni	1.377.986	1.438.807	(60.821)	(4,2)%
Affitti e noleggi	451.546	676.739	(225.193)	(33,3)%
Servizi controllante	1.803.087	1.852.161	(49.074)	(2,6)%
Trasporti	161.689	1.051.944	(890.255)	(84,6)%
Manutenzioni e riparazioni e assistenza	464.696	975.683	(510.987)	(52,4)%
Vigilanza e assicurazioni	382.603	626.984	(244.381)	(39,0)%
Altre prestazioni	1.482.376	1.782.558	(300.182)	(16,8)%
Totale costi per servizi	7.556.732	13.121.983	(5.565.250)	(42,4)%

La variazione della voce, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, è imputabile in parte alla riduzione registrata nei volumi di fatturato da EPC, ed in parte da un efficientamento della struttura interna della Società. La voce "Servizi controllante" accoglie il corrispettivo corrisposto dalla Società a fronte dei servizi forniti dalla controllante Italeaf SpA, per maggiori dettagli si veda anche quanto riportato alla nota 3.7.

3.6.5 COSTI PER IL PERSONALE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2014 e 2013:

<i>(in Euro)</i>	2014	2013	Variazioni	Variazioni %
Salari e stipendi	2.401.588	2.004.068	397.520	19,8%
Oneri sociali	839.610	706.202	133.407	18,9%
Compensi amministratori	450.000	450.667	(667)	(0,1)%
Accantonamento per fondo benefici	195.345	163.165	32.180	19,7%
Personale interinale	185.617	373.571	(187.954)	(50,3)%
Altri costi	226.026	334.565	(108.539)	(32,4)%
Totale costi per il personale	4.298.186	4.032.238	265.948	6,6%

La società al 31 Dicembre 2014 contava 97 dipendenti, inquadrati come segue:

	31-dic-14		31-dic-13	
	Puntuale	Dato Medio	Puntuale	Dato Medio
Dirigenti	4	2,4	2	2,0
Quadri	6	7,2	8	8,0
Impiegati	35	32,2	23	23,2
Operai	52	63,3	61	62,0
Totale	97	105,0	94	95,2

La Società ha applicato la normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro, nominando un responsabile per la sicurezza ed affidando ad un *outsourcer* qualificato e di comprovata esperienza l'analisi dei rischi e il relativo documento di valutazione.

Sono state realizzate procedure in ossequio alla legislazione vigente e, al riguardo, si provvede ad effettuare periodicamente, per tutti i dipendenti della società, visite mediche e corsi di formazione ed aggiornamento in materia di sicurezza sui luoghi e l'ambiente di lavoro.

3.6.6 ALTRI COSTI OPERATIVI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2014 e 2013:

	2014	2013	Variazioni	Variazioni %
<i>(in Euro)</i>				
Imposte e tasse non sul reddito	263.528	378.025	(114.497)	(30,3)%
Multe e ammende	9.341	182.222	(172.881)	(94,9)%
Altri costi operativi	740.847	586.663	154.184	26,3%
Totale altri costi operativi	1.013.716	1.146.910	(133.194)	(11,6)%

I costi operativi sono sostanzialmente relativi a imposte non sul reddito, multe e ammende, e altri costi amministrativi connessi alla realizzazione degli impianti.

3.6.7 AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2014 e 2013:

<i>(in Euro)</i>	2014	2013	Variazioni	Variazioni %
Ammortamento delle Imm.ni Immateriali	148.738	177.110	(28.371)	(16,0)%
Ammortamento delle Imm.ni materiali	2.103.947	2.028.271	75.676	3,7%
Fondo Sval Crediti	(943.620)		(943.620)	n.a.
Svalutazione attività e partecipazioni	891.584	590.580	301.003	51,0%
Totale ammortamenti	2.200.648	2.795.961	(595.312)	(21,3)%

La voce Accantonamenti fondo svalutazione crediti si riferisce in prevalenza al provento derivante dal parziale utilizzo del fondo svalutazione crediti, per la parte accantonata in esercizi precedenti, a fronte di un credito la cui valutazione di recuperabilità, anche sulla base del parere dei legali appositamente incaricati, è stata rivista dagli Amministratori, a seguito eventi intervenuti nel corso del periodo che portano a ritenere un esito positivo delle azioni giudiziali attivate.

La svalutazione rilevata nell'esercizio, pari ad Euro 891 mila, afferisce alla perdita di valore delle partecipazioni in alcune società controllate.

3.6.8 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2014 e 2013:

<i>(in Euro)</i>	2014	2013	Variazioni	Variazioni %
Interessi passivi su conti correnti bancari	(954.068)	(1.459.169)	505.102	(34,6)%
Interessi passivi su mutui	(1.157.846)	(563.041)	(594.806)	105,6%
Commissione bancarie	(1.215.895)	(922.171)	(293.724)	31,9%
Altri oneri finanziari	(1.242.051)	(1.003.065)	(238.986)	23,8%
Interessi su obbligazioni	(1.679.141)		(1.679.141)	n.a.
Totale oneri finanziari	(6.249.000)	(3.947.446)	(622.414)	15,8%
				0,0%
Interessi attivi su conti correnti bancari	643.065	34.880	608.185	n.a.
Interessi attivi v/controllate e Jv	215.073	794.686	(579.613)	(72,9)%
Plusvalenze cessioni partecipazioni				n.a.
Dividendi	1.479.352	2.948.540	(1.469.188)	(49,8)%
Totale proventi finanziari	2.337.490	3.778.106	(1.440.616)	(38,1)%
Totale proventi ed oneri finanziari	(3.911.510)	(169.340)	(2.063.030)	n.a.

La variazione è imputabile in prevalenza agli interessi registrati sull'emissione obbligazionaria emessa nel mese di febbraio 2014.

3.6.9 IMPOSTE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013:

<i>(in Euro)</i>	2014	2013	Variazioni	Variazioni %
Imposte anticipate	(2.072.064)	(353.335)	(1.718.729)	n.a.
Provento da consolidamento		(1.684.830)	1.684.830	(100,0)%
				0,0%
Totale imposte	(2.072.064)	(2.038.165)	(33.899)	1,7%

La voce imposte anticipate si riferisce, in prevalenza, alla rilevazione delle imposte anticipate sulla perdita fiscale maturata nell'esercizio 2014.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014:

(in Euro)

Utile netto prima delle imposte	(382.363)
Imposte correnti teoriche (aliquota al 27,5%)	(105.150)
Proventi non tassati	(1.966.914)
Imposte correnti effettive	(2.072.064)

La voce proventi non tassati si riferisce prevalentemente alle plusvalenze realizzate dalla cessione delle quote delle società cedute in regime di "pex" e ai dividendi percepiti.

3.7 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Si riportano di seguito i prospetti contabili con evidenza dei rapporti con parti correlate ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27/7/06.

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB

n. 15519 del 27/7/06

<i>(in Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2014	<i>di cui con parti correlate</i>	Al 31 Dicembre 2013	<i>di cui con parti correlate</i>
ATTIVITA'				
Immobilizzazioni immateriali	341.367		334.388	
Immobilizzazioni materiali	49.905.285		49.714.498	1.235.000
Investimenti in partecipazioni	27.833.238		12.938.727	
Imposte anticipate	7.185.818		2.722.056	
Credito Finanziari	27.545.906	27.545.906	26.295.523	26.295.523
Totale attività non correnti	112.811.614	27.545.906	92.005.192	27.530.523
Rimanenze	9.446.298		7.624.759	
Crediti commerciali	14.510.955	6.522.901	15.305.055	3.969.426
Altre attività correnti	16.885.793	1.148.053	9.218.647	3.287.433
Crediti finanziari	5.485.748	3.721.178	6.797.458	4.957.162
Disponibilità liquide	185.288		6.883.457	
Totale attività correnti	46.514.082	11.392.132	45.829.376	12.214.021
TOTALE ATTIVITA'	159.325.696	38.938.038	137.834.568	39.744.544
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	57.007.230		50.529.680	
Riserve	8.051.559		1.025.118	
Risultato di periodo	1.689.701		1.914.960	
Totale patrimonio netto	66.748.490		53.469.758	
Fondo per benefici ai dipendenti	921.127		629.907	
Fondo imposte differite	227.292		227.292	
Debiti ed altre passività finanziarie	56.259.303		31.995.447	
Derivati	454.238		226.393	
Totale passività non correnti	57.861.960		33.079.039	
Debiti commerciali	7.144.790	1.606.956	19.574.410	1.418.607
Debiti ed altre passività finanziarie	25.968.312	922.207	29.589.909	1.970.263
Debiti per imposte sul reddito				
Altre passività correnti	1.602.144	428.872	2.121.452	
Totale passività correnti	34.715.246	2.529.163	51.285.771	3.388.870
TOTALE PASSIVITA'	92.577.206	2.529.163	84.364.810	3.388.870
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	159.325.696	2.529.163	137.834.568	3.388.870

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB n. 15519 del 27/07/06

<i>(in Euro)</i>	2014	<i>di cui con parti correlate</i>	2013	<i>di cui con parti correlate</i>
Ricavi	6.893.549	4.173.186	28.238.329	4.219.733
Altri ricavi operativi	10.802.788		7.383.835	
Variazione delle rimanenze di sem.ti e prodotti finiti	1.871.599		749.621	
Costi per materie prime, mat di consumo e merci	(969.507)	(355.627)	(15.228.558)	(602.301)
Costi per servizi	(7.556.732)	(2.159.445)	(13.121.983)	(2.301.661)
Costi per il personale	(4.298.186)	(536.129)	(4.032.238)	(525.882)
Altri costi operativi	(1.013.716)		(1.146.910)	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(2.200.648)		(2.795.961)	
Risultato operativo	3.529.147		46.135	
Proventi finanziari	2.337.490	2.203.693	3.778.106	3.476.871
Oneri finanziari	(6.249.000)	(1.035.928)	(3.947.446)	(478.575)
Utile netto prima delle imposte	(382.363)		(123.205)	
Imposte	2.072.064		2.038.165	1.684.830
Utile(/perdita) netto dell'esercizio	1.689.701		1.914.960	

RENDICONTO FINANZIARIO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB n. 15519 del 27/07/06

<i>(in Euro)</i>	2014	2013
Utile prima delle imposte	(382.363)	(123.205)
Ammortamenti	2.252.685	2.205.381
Svalutazioni	(52.037)	590.580
Accantonamenti fondo benefici dipendenti	354.999	177.402
Dividendi da soc. controllate e JV		(2.948.540)
Plusvalenze da alienazione	(8.190.458)	(4.312.483)
Variazione delle rimanenze	(2.048.263)	25.305
Variazione dei crediti commerciali	1.737.720	10.180.740
Variazione delle altre attività	(335.844)	(3.547.841)
Variazione dei debiti commerciali	(12.429.620)	6.389.654
Variazione delle altre passività	(519.308)	1.062.656
Pagamento benefici ai dipendenti	(63.779)	(40.392)
Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività operativa	(19.676.267)	9.659.257
<i>di cui con parti correlate</i>	<i>(125.749)</i>	<i>6.925.803</i>
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(2.294.734)	(6.187.627)
Dismissioni di immobilizzazioni materiali		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(155.717)	(7.160)
Dismissioni di immobilizzazioni immateriali		
Investimenti in partecipazioni	(2.452.650)	(1.172.000)
Dividendi	797.300	1.579.873
Cessioni di partecipazioni		1.757.633
Variazione crediti ed altre attività finanziarie	(735.973)	1.141.259
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento	(4.841.774)	(2.888.023)
<i>di cui con parti correlate</i>	<i>(14.399)</i>	<i>(7.536.961)</i>
Variazione debiti ed altre passività finanziarie correnti	(3.591.597)	(16.902.463)
Incremento dei debiti finanziari non correnti	24.256.774	18.620.210
Altri movimenti di patrimonio netto	(202.719)	(84.536)
Spese aumento di capitale	(385.866)	
Pagamento di dividendi	(2.256.720)	(2.068.660)
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria	17.819.872	(435.449)
<i>di cui con parti correlate</i>		
Flusso di cassa complessivo del periodo	(6.698.169)	6.335.785
Disponibilità liquide a inizio periodo	6.883.457	547.672
Disponibilità liquide a fine periodo	185.288	6.883.457
Interessi (pagati)/ incassati	(4.139.724)	(3.912.565)
Imposte sul reddito pagate		

Si riepilogano di seguito le parti correlate della Società.

Le operazioni effettuate con le parti correlate sono riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono regolate alle normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti produttivi di interessi. Al 31 dicembre 2014 non si evidenziano operazioni rilevanti effettuate con parti correlate di natura non ricorrente o con carattere di inusualità e/o atipicità.

Le transazioni tra la Società, la Controllante, le *Joint Venture* e altre entità correlate riguardano prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi alla realizzazione di impianti fotovoltaici e servizi di manutenzione con le *Joint Venture* e società amministrate o possedute da parti correlate e società che partecipano in Joint Venture con TerniEnergia;
- rapporti finanziari relativi a finanziamenti concessi a *Joint Venture* (si veda anche 3.4.5 e 3.4.9 crediti finanziari);
- accordi di subentro in contratti di locazione finanziaria relativi a impianti fotovoltaici acquisiti in caso di, e subordinati a, l'inadempimento da parte di alcune società amministrate o possedute da parti correlate, joint venture e la società controllante Italeaf S.p.A. (si veda anche nota 3.5.10 impegni e garanzie prestate);
- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, locazione di immobili, legali ed amministrativi) con la controllante Italeaf S.p.A.;
- garanzie prestate dalla società controllante Italeaf S.p.A. a favore di istituti di credito che hanno finanziato TerniEnergia.
- prestazioni professionali dal consigliere Francesca Ricci.

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici e patrimoniali delle operazioni di natura commerciale e finanziaria con parti correlate al 31 dicembre 2014.

Operazioni di natura commerciale

(in Euro)	Al 31 Dicembre 2014				Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2014				
	Crediti	Debiti	Altri Crediti	Altri Debiti	Costi			Ricavi	
					Beni	Servizi	Personale	Beni	Servizi
Denominazione									
Controllanti									
Italeaf S.p.A.	476.050	4.402	529.941		355.627	1.589.474			5.797
Joint venture									
Saim Energy 2 S.r.l.	73.679								
Girasole S.r.l.	60.576								60.854
Dt S.r.l.	138.073								20.000
Guglionesi S.r.l.	18.300								20.000
Energia Alternativa S.r.l.	112.412								304.700
Solter S.r.l.	24.400	97.985							80.000
Controllate									
Terni Solar Energy S.r.l.	137.129	33.184		273.197					229.629
Infocaciucci S.r.l.	3.660			20.005					12.000
Newcoenergy s.r.l.	12.200	226.036		463					
Capital solar s.r.l.	12.200	82.300		461					
Capital Energy S.r.l.	12.200			483					
Energia Nuova S.r.l.	12.200			465					
Meet Solar S.r.l.	12.200			3.064					
Rinnova S.r.l.	12.200	150.000		119					
Energia Basilicata S.r.l.	12.200			1.309					
Energia Lucana S.r.l.	12.200			1.366					
Verde Energia S.r.l.	12.200			1.337					
Festina S.r.l.	12.200			363					
Soc. Agricola Fotosolara Padria	18.300			1.718					
Soc. Agricola Fotosolara Ittireddu	18.300			18.109					
T.e.c.i. Costruzioni & Ingegneria S.r.l.	497.135	522.541							
MeetGreen S.r.l.	12.000			40.636					
Investimenti infrastrutture s.r.l.	5.185	260.820	6.303						17.000
Soc. Agricola Fotosolara Cheremule	33.225			39.679					64.500
Soc. Agricola Fotosolara Bonnanaro	8.540			6.872					28.000
Soc. Agricola Fotosolara Oristano	8.540		146						28.000
Alchimia Energy 3 S.r.l.	955.123			19.227					25.000
Lucos Alternative Energies S.p.a.	9.794								9.794
I green Patrol S.r.l.	217.551	169.007				117.630			85.800
Green Asm	480.639								957.100
Ternienergia S.p.A. Hellas M.E.P.E.	15.918								
TernienergiaRomania S.r.l.	154.796	1.523							
Tevasa L.t.d.	584.596								87.365
Ternienergia Project L.t.d.	1.421.755								1.421.755
Feed S.r.l.	26.314								23.872
Imprese consociate									
T.E.R.N.I. Research S.p.A.	8.540	33.316	611.663			223.187			7.000
Italeaf UK L.t.d.	70.000								
Skyrobotic S.r.l.	13.862								13.824
GreenLed Industry S.p.A.	260								236
Altre parti correlate									
Francesca Ricci						36.674			
Lizzanello S.r.l.	43.386								7.000
Royal Club S.r.l.	732.000							400.000	200.000
Alta direzione		25.842					536.129		
Sol Tarenti S.r.l.	20.862								63.960
Paolo Ricci						192.480			
Totale	6.522.901	1.606.956	1.148.053	428.872	355.627	2.159.445	536.129	400.000	3.773.186
Valore di bilancio	14.510.955	7.144.790	16.885.793	1.602.144	969.507	7.556.732	4.298.186	17.696.337	17.696.337
Incidenza %	45,00%	22,50%	6,80%	26,80%	36,70%	28,60%	12,50%	2,30%	21,30%

Operazioni di natura finanziaria

(in Euro)	Al 31 Dicembre 2014				Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2014		
	Denominazione	Crediti	Debiti	Garanzie ricevute	Impegni al subentro	Oneri	Proventi
Controllanti							
Italeaf S.p.A.			53.017.707		2.000.096	873.597	
Joint venture							
Saim Energy 2 S.r.l.	174.280				2.620.764		330.949
Girasole S.r.l.	1.018.093				1.183.864		242.276
Dt S.r.l.	492.783				2.401.530		12.661
Guglionesi S.r.l.	398.567						46.337
Energia Alternativa S.r.l.	9.517.709				16.743.630		281.486
Solter S.r.l.	2.030.217						80.244
Controllate							
Green Asm S.r.l.	119.070						
Terni Solar Energy S.r.l.	3.199.565						75.664
Infocaciucci S.r.l.	258.764						319.267
Newcoenergy s.r.l.	300.611						
Festina s.r.l.	4.000						
Capital solar s.r.l.	27.782						
Investimenti infrastrutture s.r.l.	972.721						28.316
Capital energy s.r.l.	3.529						
Meet solar s.r.l.	4.034						
Rinnova	50.398						
Energia basilicata	5.764						
Energia nuova	4.065						
Verde energia S.r.l.	6.494						
Meet Green Italia S.r.l.	41.594						
Soc agr fotosolara cheremule s.r.l.	4.810.170						
Soc agr fotosolara bonnanara s.r.l.	949.684						19.804
Soc agr fotosolara Ittireddu s.r.l.	555.048						18.060
Soc agr fotosolara Oristano s.r.l.	1.168.810						23.002
T.e.c.i. Costruzioni & Ingegneria S.r.l.	5.024						
Padria S.r.l.	94.748						
Ternienergia S.p.A. Hellas M.E.P.E.	96.599						
Energia Lucana	2.909						
Ternienergia Polska Sp.z.o.o.	29.939						
Tevasa L.t.d.	266.916						
I Green Patrol S.r.l.	370.934						
Lucos Alternative Energies S.p.a.		922.208				31.037	
Alchimia Energy 3 S.r.l.	2.336.406						50.226
TernienergiaRomania S.r.l.	168.185						
TerniEnergia Project	38						
TerniEnergia Solar South Africa	1.623						
Società consociate							
GreenLed Industry SpA	75.727						
T.E.R.N.I. Research SpA						131.294	
Altre parti correlate							
Sol Tarenti	1.702.513				8.376.485		675.400
Camene S.r.l.					2.896.911		
Royal Club Snc					2.845.109		
Lizzanello S.r.l.	1.770						
Totale	31.267.084	922.208	53.017.707		39.068.389	1.035.928	2.203.693
Valore di bilancio	33.031.654	82.227.615			65.037.325	6.249.000	2.337.490
Totale	94,70%	1,10%			60,10%	16,60%	94,30%

Di seguito sono brevemente commentate le operazioni poste in essere tra La Società e le parti correlate:

Operazioni di natura commerciale

Le operazioni di natura commerciale hanno riguardato prevalentemente:

- contratti di O&M fra la società le *Joint Venture* e le società controllate per gli impianti fotovoltaici e attività di ripristino degli impianti stessi a seguito di furti;
- contratto quadro fra la Società e la controllante Italeaf S.p.A. relativo alla fornitura di servizi amministrativi e logistici, inclusa la locazione degli immobili siti a Narni, Strada dello stabilimento 1, a Milano via Borgogna e a Lecce, la gestione degli affari legali e societari, nonché la gestione delle risorse umane e dei sistemi informatici;
- crediti derivanti dal consolidato fiscale nei confronti della T.E.R.N.I. Research S.p.A. (società consolidante in base al contratto di consolidato fiscale cui la Società ha aderito per il triennio 2011 – 2013);
- contratto di appalto con la società Royal Club Srl per lavori di sistemazione di un fabbricato industriale finalizzato ad ospitare un impianto di trattamento PFU;
- contratto di service fra la Società e la partecipata GreenASM Srl relativo alla messa a disposizione dell'impianto di biodigestione di Nera Montoro, oltre che alla fornitura di una serie di servizi e utilities;
- compensi percepiti da membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione e dal dirigente preposto con responsabilità strategiche per l'attività prestata a favore della Società.
- Attività di service svolta a favore della società controllata TerniEnergia Project, per lo sviluppo dei progetti di realizzazione di grandi impianti industriali in Sud Africa

Operazioni di natura finanziaria

I crediti finanziari correnti e non correnti così come i proventi finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, si riferiscono ai rapporti di finanziamenti fruttiferi con le *Joint Venture* e le società controllate.

Si rileva che la controllante Italeaf S.p.A., ha fornito alla data del 31 dicembre 2014, a primari istituti di credito, garanzie sugli affidamenti bancari alla Ternienergia per Euro 53,0 milioni per i quali ha richiesto alla controllata commissioni su fidejussioni per Euro 873 mila inclusi fra gli oneri finanziari. La Società detiene un conto corrente di corrispondenza con la controllata Lucos Alternative Energies S.p.a. per una più efficiente gestione della tesoreria.

Per taluni clienti che hanno finanziato l'acquisto dell'impianto fotovoltaico attraverso contratti di locazione finanziaria con società di leasing, la società ha sottoscritto con queste ultime un accordo di subentro nel suddetto contratto di locazione in caso di, e subordinato a, l'inadempimento da

parte dei relativi clienti. Al 31 dicembre 2014 i debiti residui dei contratti di locazione per i quali sono stati assunti i suddetti impegni ammontano a Euro 65,0 milioni, di cui Euro 35,7 milioni nei confronti di parti correlate ed Euro 29,4 milioni nei confronti di altri clienti terzi.

Compensi all'alta direzione

Le transazioni tra la Società ed il personale chiave riguardano prevalentemente consulenze tecniche e amministrative e stipendi. Per personale chiave si intendono tutti i membri del consiglio d'amministrazione della Società ed il dirigente con responsabilità strategiche. Di seguito si riporta una tabella con il dettaglio dei compensi dei membri del consiglio di amministrazione della Società e del dirigente con responsabilità strategiche maturati alla data del 31 dicembre 2014:

Nome	Cognome	Cariche ricoperte	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Altri compensi nella Società
Stefano	Neri	Presidente e A.D.	Bilancio al 31/12/15	200.000	
Fabrizio	Venturi	Consigliere delegato	Bilancio al 31/12/15	150.000	
Francesca	Ricci Ottone	Consigliere	Bilancio al 31/12/15	20.000	20.940
Paolo	Migliavacca	Consigliere	Bilancio al 31/12/15	20.000	
Monica	Federici	Consigliere	Bilancio al 31/12/15	20.000	
Domenico	De Marinis	Consigliere	Bilancio al 31/12/15	20.000	
Mario Marco	Molteni	Consigliere	Bilancio al 31/12/15	20.000	
Umberto	Paparelli (*)	Vice Presidente	Bilancio al 31/12/15		23.452
Sergio	Agosta (*)	Consigliere delegato	Bilancio al 31/12/15		23.085
Paolo	Allegretti	Dirigente con funzioni strategiche	A tempo indeterminato	75.979	
TOTALE				525.979	67.477

(*) L'Assemblea degli Azionisti convocata per il 24 aprile 2015 delibererà in ordine alla nuova determinazione dell'importo massimo della remunerazione del consiglio di amministrazione per effetto dell'integrazione di due nuovi consiglieri Sergio Agosta e Umberto Paparelli.

3.8 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Si presenta di seguito l'informazione sui rischi finanziari e sugli strumenti finanziari di cui al principio contabile internazionale IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" e all'art. 2428, comma 2, punto 6 bis del Codice Civile.

I rischi finanziari connessi alla operatività della Società sono riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischi di mercato, relativi alla esposizione della Società su strumenti finanziari che generano interessi (rischi di tasso di interesse);
- rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito;
- rischi di credito, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

La società monitora in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente attraverso appropriate politiche di gestione ed anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso sensitivity analysis, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

Rischio di tasso di interesse

La gestione del rischio di tasso di interesse mira a mitigare gli effetti negativi dovuti alla fluttuazione dei tassi di interesse, che possono gravare su conto economico, stato patrimoniale.

Indebitamento finanziario della Società

L'indebitamento finanziario della società è suddiviso in maniera equilibrata tra breve termine e medio/lungo termine. Per quanto riguarda l'indebitamento finanziario a breve termine, la gestione congiunta di attività e passività nel breve termine rende la società relativamente neutrale alle variazioni dei tassi di interesse. Per quanto riguarda l'indebitamento finanziario a lungo termine, anche nel 2013 il rischio di tasso di interesse è stato gestito prevalentemente senza far ricorso a strumenti derivati di tasso di interesse da parte della Società ad eccezione degli strumenti derivati per i quali si rimanda alla nota 3.5.5.

La Società deposita le risorse finanziarie generate dalla attività operativa nei propri conti corrente, ed a seconda delle necessità delle proprie partecipate, di volta in volta trasferisce la liquidità necessaria alle società tramite rapporti di finanziamento. La Società utilizza risorse finanziarie esterne principalmente nella forma di scoperti di conto corrente, anticipazioni su fatture, nonché

finanziamenti corporate a medio termine o finanziamenti in leasing dedicati a singoli progetti di investimenti (impianti fotovoltaici o impianti di trattamento ambientale).

I crediti finanziari verso le Joint Venture e le controllate sono regolati da contratti di finanziamento che prevedono l'applicazione di un tasso attivo pari all'Euribor a sei Mesi, con uno spread dell'3%.

Per un dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto della società si rimanda alla nota 3.5.7.

Analisi di sensitività

I rischi di tasso sono stati misurati attraverso la sensitivity analysis, come previsto dall' IFRS 7. Con riguardo alla posizione finanziaria della società tasso variabile, qualora i tassi di riferimento fossero stati superiori (inferiori) di 50 basis point al 31.12.2014, il risultato d'esercizio, al lordo dell'effetto fiscale, sarebbe stato inferiore (superiore) di Euro 188 mila ed il patrimonio netto inferiore (superiore) per Euro 136 mila.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare nella incapacità di gestire efficientemente la normale dinamica commerciale e di investimento oltre che di non poter rimborsare i propri debiti alle date di scadenza. Al fine di supportare un'efficiente gestione della liquidità e contribuire alla crescita dei business di riferimento la società si è dotata di una serie di strumenti con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. Tale obiettivo è stato raggiunto attraverso i rapporti di finanziamento nei confronti delle *Joint Venture* e delle controllate e la presenza attiva sui mercati finanziari per l'ottenimento di linee di credito adeguate a breve e a medio lungo termine. In questo quadro la Società si è dotata di linee di credito a revoca per cassa e firma, a breve ed a medio termine, atte a far fronte alle esigenze proprie.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 76.556 mila, suddiviso in quota a breve per Euro 20.297 mila e quota a lungo per Euro 56.259 mila. L'indebitamento finanziario netto risulta inferiore al patrimonio netto, pari ad Euro 66.748 mila, mostrando un buon equilibrio finanziario. Inoltre occorre rilevare che i debiti finanziari correnti ricomprendono parte dei pagamenti sostenuti per investimenti già realizzati o ancora in corso di realizzazione e per i quali al 31 dicembre 2014 non era ancora stato stipulato uno specifico contratto di finanziamento a medio – lungo termine. In particolare si tratta di un secondo impianto di

trattamento PFU in corso di realizzazione, di un impianto di pirogassificazione già allacciato alla rete nel mese di dicembre 2012 e di un impianto di compostaggio in corso di realizzazione in Puglia.

Il management ritiene che la posizione finanziaria netta sia da considerarsi contenuta, sia in relazione alla patrimonializzazione della società, che all'attività della società, pertanto, la Ternienergia è in grado di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Analisi di liquidità al 31.12.2014

Passività finanziarie <i>(in Euro)</i>		Meno di 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Più di 5 anni
Passività non correnti				
Debiti finanziari	56.259.304		45.412.546	10.846.758
Passività correnti				
Debiti commerciali	7.144.790	7.144.790		
Debiti ed altre passività finanziarie	25.968.312	25.968.312		
Totale Passività finanziarie	89.372.406	33.113.102	45.412.546	10.846.758

A fronte di debiti finanziari e commerciali per complessivi Euro 89.372 mila, di cui Euro 56.259 mila riferiti a debiti finanziari a medio-lungo termine, vi sono in essere attività finanziarie per i seguenti ammontari:

Attività finanziarie <i>(in Euro)</i>		Meno di 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Più di 5 anni
Attività non correnti				
Crediti finanziari	27.545.906		27.545.906	
Attività correnti				
Cassa e disponibilità liquide	185.288			
Crediti commerciali	14.510.955	14.510.955		
Crediti finanziari	5.485.748	5.485.748		
Totale Attività finanziarie	47.727.897	19.996.703	27.545.906	
Linee di credito a revoca	19.289.702			
Totale	67.017.599			

Emerge pertanto che la Società dispone della liquidità e linee di credito sufficienti per autofinanziarsi.

Rischio di credito

La società non presenta un rilevante rischio di credito, sia relativamente alle controparti delle proprie operazioni commerciali sia per attività di finanziamento ed investimento, ad eccezione di una specifica posizione per la quale si è instaurato un contenzioso nel corso dell'esercizio 2013 (si veda anche quanto riportato nella nota 3.5.10).

La società controlla costantemente la propria esposizione commerciale e monitora l'incasso dei crediti nei tempi contrattuali prestabiliti.

L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è comunque coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti.

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione delle attività finanziarie al 31 dicembre 2014 raggruppate per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti.

<u>31/12/2014</u>	<u>Crediti Commerciali</u>
Crediti non scaduti	3.298.373
Scaduti da meno di 6 mesi	4.345.855
Scaduti fra 6 mesi e 1 anno	1.076.175
Crediti scaduti fra 1 e 5 anni	5.929.022
Crediti scaduti da più di 5 anni	191.170
Fondo Svalutazione Crediti	(329.640)

Per completezza, si precisa che il saldo dei crediti scaduti fra 1 e 5 anni è rappresentato per Euro 2,9 milioni da una specifica posizione nei confronti di un importante cliente nei confronti del quale è stato instaurato un contenzioso ampiamente descritto nella nota 3.5.10.

Tabella riepilogativa strumenti finanziari attivi e passivi per categoria

Di seguito si riporta la classificazione degli strumenti finanziari della società per appartenenza secondo quanto previsto dallo IAS 39:

Voci di bilancio al 31 dicembre 2014	Attività valutate al FV a Conto Economico	Investimenti posseduti sino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziare disponibili per la vendita.
Attività non correnti				
Crediti finanziari non correnti			27.545.906	
Attività correnti				
Crediti Commerciali			14.510.955	
Crediti finanziari			5.485.748	
	Passività valutate al FV a Conto Economico	Passività relative a strumenti di copertura	Passività rilevate a costo ammortizzato	
Passività non correnti				
Debiti finanziari non correnti			56.259.304	
Passività correnti				
Debiti finanziari correnti			25.968.312	
Debiti commerciali			7.144.790	
Voci di bilancio al 31 dicembre 2013	Attività valutate al FV a Conto Economico	Investimenti posseduti sino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziare disponibili per la vendita.
Attività non correnti				
Crediti finanziari non correnti			26.295.523	
Attività non correnti				
Crediti Commerciali			15.305.055	
Crediti finanziari			6.797.458	
	Passività valutate al FV a Conto Economico	Passività relative a strumenti di copertura	Passività rilevate a costo ammortizzato	
Passività non correnti				
Debiti finanziari non correnti			31.995.447	
Passività correnti				
Debiti finanziari correnti			29.589.909	
Debiti commerciali			19.574.410	

3.9 OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28.7.2006 “Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all’art.116 del TUF – Richieste ai sensi dell’ art.114, comma 5, del D.Lgs. 58/98” si evidenzia che:

- Non sono state effettuate operazioni od eventi il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività;
- Non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali

3.10 ALTRE INFORMAZIONI

Dividendi

In data 23 aprile 2014, l’assemblea degli azionisti della Società ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 e la distribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,06 per azione ordinaria al lordo delle ritenute di legge e al netto delle azioni proprie, per un ammontare complessivo pari a Euro 2.256 mila. Il dividendo è stato messo in pagamento in data 22 maggio 2014, con stacco della cedola n.5 in data 19 maggio 2014.

Utile per azione

Il calcolo dell’utile base per azione attribuibile ai detentori di azioni ordinarie dalla società è basato sulla consistenza media delle azioni nel periodo di riferimento.

<i>(in Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Utile netto del periodo	1.689.701	1.914.960
Numero medio azioni nel periodo	39.011.363	37.612.000
Utile per azione - Base e diluito	0,043	0,051

Non si rilevano differenze tra utile base e utile diluito in quanto non esistono categorie di azioni con effetti diluitivi.

Compensi società di revisione

Secondo quanto richiesto dall'articolo 149 – duodecies del Regolamento Emittenti, si elencano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 a fronte dei servizi forniti alla Società dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione stessa.

<i>(in Euro)</i>		Compensi
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	2014
Incarichi di revisione	PricewaterhouseCoopers SpA	199.000
Altri Servizi	PricewaterhouseCoopers SpA	221.000
Servizi fiscali	Rete di PricewaterhouseCoopers SpA	21.068
Totale		441.068

Compensi del Collegio Sindacale

Di seguito si elencano gli emolumenti di competenza dell'esercizio 2014 per il collegio sindacale:

Nome	Cognome	Cariche ricoperte	Scadenza della carica	Emolumenti 2013
Ernesto	Santaniello	Presidente del Collegio Sindacale	Bilancio al 31 dicembre 2015	30.000
Simonetta	Magni	Sindaco Effettivo	Bilancio al 31 dicembre 2015	20.000
Vittorio	Pellegrini	Sindaco Effettivo	Bilancio al 31 dicembre 2015	20.000
Totale				70.000

Eventi successivi

Nuovo piano industriale 2015-2017 “Fast on the smart energy road”.

In data 9 febbraio 2015, Il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia ha approvato il piano industriale 2015-2017 “Fast on the smart energy road” e aggiornato il forecast 2014 del Gruppo. TerniEnergia punta ad affermarsi come la prima “smart energy company” indipendente italiana attiva nei settori dell’energia da fonti rinnovabili, dell’efficienza energetica, del waste e dell’energy management, grazie al nuovo modello di business e all’integrazione nel Gruppo di Free Energia. Confermata l’evoluzione della struttura organizzativa, che sarà basata su 4 business lines funzionali: Technical Services, Cleantech, Energy management ed Energy saving, con il completamento della fusione per incorporazione di Lucos Alternative Energies in TerniEnergia.

Il nuovo piano industriale, infine, prevede il rafforzamento del programma di acquisto azioni proprie per dotare la Società di un portafoglio azionario da utilizzare come corrispettivo per eventuali operazioni straordinarie e la proposta del voto maggiorato.

TerniEnergia prevede al 2017 un consistente aumento dei ricavi e della profittabilità e, contestualmente, un contenimento della PFN e una crescita della generazione di cassa.

Il Piano stima una crescita del valore della produzione (CAGR 2014-17) del 47%, per oltre Euro 1,2 miliardi nel triennio, con obiettivi intermedi pari a Euro 355 milioni nel 2015, Euro 437 milioni nel 2016, Euro 475 milioni nel 2017, con un incremento dei ricavi derivanti dall’attività delle business lines energy saving e cleantech. L’Ebitda nel periodo di piano si prevede in crescita del 14%, stimato in Euro 23 milioni nel 2015, Euro 28 milioni nel 2016 e Euro 32 milioni nel 2017. Al 2017 si prevede un contributo equilibrato delle 4 business lines (technical services, cleantech, energy management e energy efficiency) alla formazione dell’Ebitda. La marginalità si manterrà costante nel periodo di piano, superiore al 6%, testimoniando la solidità e la replicabilità del nuovo business model e l’abbassamento del rischio grazie alla diversificazione delle attività e all’integrazione della catena del valore. L’EBIT è atteso in crescita da Euro 16 milioni nel 2015, a Euro 22 milioni nel 2016 fino a Euro 25 milioni nel 2017. L’ammontare degli investimenti previsti nel periodo, dedicati ad attività di ESCO con la formula del Finanziamento Tramite Terzi (FTT) e alla realizzazione di nuovi impianti ambientali, è pari rispettivamente a Euro 11 milioni, Euro 22 milioni e Euro 21 milioni, Il ROI atteso sarà del 9,4% nel 2015, del 12,5% nel 2016 e del 13,2% nel 2017.

Grazie alla nuova struttura, la Posizione Finanziaria Netta è costante nel periodo di piano, sui livelli del 2014. Migliorano, però, sensibilmente le ratios: in particolare il rapporto PFN/Patrimonio netto

(Gearing Ratio) si ridurrà a 1,36x nel 2015, a 1,37x nel 2016 fino a 1,26x nel 2017. Il rapporto PFN/EBITDA diminuirà da 4,25x del 2015, a 3,78x del 2016 fino a 3,40x del 2017.

Viene confermata una politica di remunerazione degli azionisti anche per il triennio 2015-2017, con la previsione di proposta al Consiglio di Amministrazione di una distribuzione di un massimo del 50% dell'Utile Netto consolidato.

Approvata la Fusione per Incorporazione in TerniEnergia S.p.A. della società interamente posseduta Lucos Alternative Energies S.p.A.

In data 27 febbraio 2015, Il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia e l'Assemblea degli Azionisti di Lucos Alternative Energies riunita in seduta straordinaria, hanno approvato l'operazione di fusione per incorporazione in TerniEnergia di Lucos (società quest'ultima interamente controllata dalla stessa TerniEnergia), mediante approvazione del relativo progetto di fusione redatto ai sensi degli articoli 2501-ter e 2505, Codice Civile, e già reso pubblico ai sensi di legge.

La Fusione rientra nel quadro del disegno industriale e strategico e con il Piano industriale 2015-17 "Fast on the smart energy road" presentato in data 9 Febbraio 2015, volto allo sviluppo del business dell'efficienza energetica. In particolare, con la Fusione si otterrà un accorciamento della catena di controllo che permetterà una migliore gestione finanziaria dell'attività di efficienza energetica, un miglior coordinamento industriale dell'attività di energy saving, il raggiungimento di sinergie produttive e finanziarie nonché il conseguimento di significativi risparmi di costi fissi operativi e gestionali.

La stipula dell'atto di fusione è previsto avvenga nei primi giorni di Maggio del corrente anno, una volta espletati gli ulteriori adempimenti civilistici previsti ai sensi di legge. Gli effetti giuridici della Fusione decorreranno dalla data definita nello stesso atto di fusione, mentre gli effetti contabili e fiscali decorreranno dal primo giorno dell'esercizio in corso al momento del verificarsi degli effetti reali della Fusione.

Autorizzato l'impianto di trattamento rifiuti liquidi di Nera Montoro (TR)

In data 3 marzo 2015, TerniEnergia ha comunicato che con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Terni n. 11458/2015 è stata rilasciata l'"Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)" relativa al "Piano operativo di bonifica acque di falda sito industriale di Nera Montoro (TR) – adeguamento alle prescrizioni e implementazione impianti presenti con introduzione di nuove sezioni di trattamento rifiuti liquidi con terzi".

In particolare, l'ottenimento dei titoli autorizzativi consentirà a TerniEnergia di completare gli investimenti sugli impianti biologico e chimico-fisico già attivi per l'adeguamento alle prescrizioni del progetto di bonifica delle acque di falda di Nera Montoro, approvato dalla Regione dell'Umbria nell'aprile del 2011 (emissioni con qualità e caratteristiche delle "acque profonde"). Infine, attraverso l'AIA, TerniEnergia potrà realizzare l'ampliamento delle capacità di trattamento degli impianti esistenti, attraverso la realizzazione di un nuovo depuratore con la finalità di avviare il business del trattamento di rifiuti liquidi speciali (es. agricoli, industriali, chimici organici e inorganici, etc.). L'autorizzazione consentirà il trattamento di 58.000 mc/anno di rifiuti in ingresso rappresentati sia da rifiuti liquidi che da fanghi pompabili. Il capex di questo ulteriore investimento è pari a circa Euro 3 milioni e consentirà di realizzare nuove dotazioni impiantistiche di elevata qualità inserite nel polo della "green industry" di Nera Montoro (TR), intercettando flussi di rifiuti liquidi attualmente destinati ad impianti posizionati al di fuori della regione Umbria e nel contempo rispondendo alla domanda industriale del Centro Italia.

Al via i lavori per la realizzazione di due impianti fotovoltaici nella Repubblica del Sudafrica per una potenza complessiva installata di 148,5 MWp

In data 12 marzo 2015, TerniEnergia, nell'ambito del processo di internazionalizzazione del business EPC fotovoltaico, ha comunicato l'avvio dei lavori per la realizzazione in Sudafrica di impianti fotovoltaici di taglia industriale della potenza complessiva di 148,5 MWp per conto di una primaria utility italiana.

In particolare, l'avvio dei lavori fa seguito ai contratti definitivi di EPC (engineering, procurement and construction) e O&M (operation and maintenance) comunicati al mercato in data 31 Luglio 2014 e che prevedono la realizzazione da parte di TerniEnergia Projects PTY Ltd, subsidiary sudafricana di TerniEnergia S.p.A., di due impianti fotovoltaici con la formula "EPC contract" (chiavi in mano) con la fornitura di pannelli e inverter, rispettivamente in località Paleisheuvel per una potenza di 82,5 MWp e in località Tom Burke per 66 MWp di potenza installata, per un corrispettivo totale di circa Euro 147 milioni.

Assemblea Straordinaria approva introduzione voto maggiorato

In data 16 marzo 2015, l'Assemblea degli Azionisti di TerniEnergia si è riunita in sede straordinaria sotto la presidenza dell'avv. Stefano Neri. L'Assemblea, con la presenza di tanti soci rappresentativi di una percentuale pari al 63,01% del capitale sociale, ha deliberato con il voto

favorevole del 99,95% dei presenti le modifiche dello statuto sociale (articolo 6) volte a introdurre il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto. L'introduzione di tale istituto è volta a incentivare l'investimento a medio-lungo termine e così la stabilità della compagine sociale, in conformità alla facoltà prevista dall'art. 127-quinquies del T.U.F., di recente introduzione, e dall'articolo 20 del decreto legge 91 del 24 giugno 2014 (cosiddetto "decreto competitività"). In particolare, infatti, la disciplina introdotta prevede l'attribuzione di due voti a ogni azione ordinaria appartenuta al medesimo azionista per un periodo continuativo non inferiore a due anni, a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito Elenco, istituito e tenuto a cura della Società.

Accesso della Guardia di Finanza

Nel mese di marzo 2015, è stato effettuato un accesso da parte della Guardia di Finanza in TerniEnergia SpA, nell'ambito della normale attività di verifica avente ad oggetto il periodo di imposta 2012.

4. ATTESTAZIONE DEL BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS 58/98 E DELL'ARTICOLO 81 TER REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Prof. Avv. Stefano Neri quale Presidente e Amministratore Delegato ed il Dott. Paolo Allegretti quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di TerniEnergia S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa ;
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio:

a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

b) redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, ed in conformità all'art. 154 *ter* del DLgs 58/98 e successive modifiche ed integrazioni, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'Emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi cui la Società è esposta.

5. La presente attestazione è resa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis commi 2 e 5 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998.

Narni, lì 16 marzo 2015

L'Amministratore Delegato
dei documenti contabili societari

Il Dirigente Preposto alla redazione